

# FSE Ob. "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020

Relazione di attuazione annuale
Anno 2018
Programma Operativo Regionale
N°2014IT05SFOP013

Decisione n. C(2014) 9914 del 12 dicembre 2014 come modificata dalla

Decisione C(2018)5566 final del 17 agosto 2018









# INDICE

4
4
, DEL 4
6
6 8 2, DEL 66 71
77
RR. 2 82
DEL 82
82 ITIRNE 83
83
83
83
IONE 84
85
85
COLO 85
, DEL 85 NE, IN DELLA AFO 4, 91

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013	·
<ul> <li>12.1 PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE E SEGUITO</li> <li>12.2 RISULTATI DELLE MISURE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DEI FONDI</li> <li>97</li> </ul>	
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONAL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013). RICHIESTO NELLA RELAZIONE D	
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE A OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRA E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)	AFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G)
14.1 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO INTEGRA DELLE REGIONI CHE AFFRONTANO SFIDE DEMOGRAFICHE E SVANTAGGI NATURA LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE E LO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPA DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE) 14.2 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DI AZIONI INTESE A RAFFORZ	ALI O PERMANENTI, GLI INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI, TIVO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO (POSSIBILITÀ 103
BENEFICIARI DI AMMINISTRARE E UTILIZZARE I FONDI (POSSIBILITÀ DI INCLIATTUAZIONE)	103 REGIONALI E TRANSNAZIONALI (POSSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI
14.4 SE DEL CASO, IL CONTRIBUTO ALLE STRATEGIE MACROREGIONALI E R 14.5 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE IN MATERIA D 14.6 PROGRESSI COMPIUTI NELL'ESECUZIONE DI MISURE INTESE A RIS PARTICOLARMENTE COLPITE DALLA POVERTÀ O DEI GRUPPI DI DESTINATARI A PI SOCIALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER LE COMUNITÀ EMARGINATE E LE PE GIOVANI NON OCCUPATI, COMPRESE, SE DEL CASO, LE RISORSE FINANZIARIE I RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)	I INNOVAZIONE SOCIALE, SE DEL CASO
PARTE C - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZI	
(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 5, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/201 15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITAF 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/ 16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (PORELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)	RIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO (2013)107 SSIBILITÀ DI INCLUDERE DATI OPZIONALI NELLA
17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2,	·

#### PARTE A - DATI RICHIESTI OGNI ANNO

(Art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

#### 1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

CCI	2014IT05SFOP013
Titolo	POR FSE PIEMONTE 2014-2020
Versione	<type='n' input="G"></type='n'>
Anno di rendicontazione	2018
Data di approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza	18/06/2019

# 2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (art.50, par. 2, e art.111, par. 3, lett. a), del Regolamento (UE) 1303/2013)

Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

#### Le informazioni chiave relative al 2018 sono:

- la modifica del POR FSE Piemonte 2014-2020, conseguita ad alcuni significativi cambiamenti del contesto di attuazione del PO, con particolare riferimento, da un lato, al mercato del lavoro regionale e, dall'altro, al quadro normativo di riferimento per le materie oggetto di cofinanziamento FSE. Tale modifica ha, pertanto, previsto adeguamenti:
  - a. di carattere finanziario, quali
    - i. il trasferimento, all'interno dell'Asse 1, di circa 40 milioni di euro (20 milioni in termini di quota FSE), dalla priorità di investimento che promuove l'occupazione giovanile (8.ii) a quella che mira a contrastare la disoccupazione (8.i), in considerazione dell'opportunità di ampliare le provvidenze per i disoccupati *tout court*;
    - ii. il finanziamento di misure tese a diminuire il costo di accesso ai servizi per la prima infanzia, attraverso la riconfigurazione di un'apposita misura della PdI 9.iv dell'Asse 2, in collegamento alla pertinente azione dell'Accordo di Partenariato e il trasferimento in favore della medesima di una quota delle risorse, pari a circa 1,5 milioni (750.000 euro in termini di guota FSE), assegnate alla PdI 8.iv dell'Asse 1 (misure di conciliazione).
  - b. dei <u>target intermedi e finali</u> degli <u>indicatori finanziari</u> e di <u>output</u> del Performance Framework (PF) più direttamente collegati alle variazioni intervenute nel contesto attuativo del PO.
- le modifiche apportate al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), descritte più nel dettaglio al § 6a e mirate ad adeguare il sistema agli aggiornamenti normativi e alle modifiche intervenute nell'assetto gestionale e organizzativo delle strutture coinvolte nella gestione del POR nei primi tre anni di attuazione;
- 3. la **prosecuzione delle attività di valutazione del Programma** in attuazione di quanto previsto dal relativo Piano, per il cui dettaglio si rinvia ai successivi § 4 e 12.1;
- 4. **l'ulteriore accelerazione dell'attuazione del Programma**, come documentata dall'entità di risorse allocate (pari a oltre 600 milioni) sui seguenti ambiti di intervento (in parentesi la denominazione dei dispositivi di attuazione):
  - azioni formative intese a migliorare il profilo di occupabilità di giovani e adulti e le prospettive di inclusione socio-lavorativa di alcune categorie deboli della popolazione (Mercato del Lavoro);
  - attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'Ol e il diritto/dovere, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini dell'occupabilità e a recuperare la dispersione (Obbligo di Istruzione);
  - percorsi di formazione tecnica superiore (ITS e IFTS);
  - mobilità geografica all'estero (Mobilità transnazionale);
  - azioni di supporto alle scelte dei percorsi formativi e professionali da parte di adolescenti e giovani (Orientamento);
  - sostegno alle *start up* innovative *spin off* della ricerca pubblica e alla creazione d'impresa e del lavoro autonomo (Creazione d'impresa);

- percorsi di politica attiva a beneficio di disoccupati, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e persone in condizione di particolare svantaggio (Servizi al Lavoro);
- azioni di formazione continua e permanente dirette a lavoratori occupati (Occupati);
- formazione per l'apprendistato ai sensi degli artt. 44 e 45 del D.Lgs.81/2015;
- interventi per categorie specifiche di individui (disoccupati di lunga durata, occupati a rischio, famiglie in situazione emergenziale, vittime di grave sfruttamento e tratta), nonché progetti a supporto dell'economia sociale e della promozione del welfare aziendale, anche in integrazione con azioni finanziate nell'ambito di altri dispositivi (Inclusione e innovazione sociale);
- interventi mirati a incentivare il rientro al lavoro dopo la maternità e a favorire la conciliazione (Pari opportunità);
- 5. il soddisfacente avanzamento fisico e finanziario: al 31/12/2018 (Tabelle 6 e 7 del §3.4) risultano ammesse a finanziamento 3.380 operazioni rivolte a oltre 296.500 partecipanti, impegni giuridicamente vincolanti per oltre 567 milioni, sostenute spese del beneficiario per un importo superiore a 361,8 milioni, che per 320,7 milioni sono state anche certificate a cura dell'AdC. L'esecuzione finanziaria e fisica che traspare dai dati di monitoraggio oggetto della presente Relazione, allo stato delle cose, permette di attestare il raggiungimento di tutti i target intermedi collegati agli indicatori di output e finanziari inseriti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (PF) per ognuno degli Assi del PO, come evidenziato nella Tab. 5 (§.3.3) e descritto nelle sezioni dedicate (§11.1 e 17);
- 6. l'esaustivo quadro conoscitivo che traspare dal complesso degli **indicatori** del PO (Tab. 2A, 2C, 4A, 4B), rispetto al quale si specifica che:
  - a. sono valorizzati tutti gli indicatori, ivi compresi <u>S2.1 e S2.2</u> relativi alla PdI 9.iv, per il quali tuttavia l'ultimo aggiornamento a cura ISTAT- Agenzia per la Coesione fa riferimento all'anno 2015;
  - b. ai fini di una interpretazione corretta dei dati, si conferma la scelta operata negli anni passati in base alla quale gli indicatori fisici si riferiscono a interventi attuati parzialmente (avviati);
  - c. per quanto concerne, nello specifico gli Indicatori Comuni (IC):
    - i. riguardo agli <u>Indicatori Comuni di Risultato (ICR)</u>, in coerenza con quanto previsto dal PO, vengono forniti su base censuaria indicatori a più lungo termine (6 mesi);
    - ii. riguardo agli Indicatori Comuni di Output (ICO):
      - i. con riferimento al permanere di una quota non trascurabile di destinatari privi di titolo di studio o in possesso di titolo non riconosciuto, si conferma, in esito ai rinforzati meccanismi di verifica puntuale delle informazioni presenti nei sistemi di monitoraggio regionali e come già riscontrato ad apposita richiesta in proposito avanzata dai Servizi della CE, l'accuratezza dei dati forniti nelle Relazioni precedenti così come di quelli qui esposti, derivando i medesimi dalla natura delle operazioni finanziate;
      - ii. non sono più valorizzati gli indicatori relativi alla <u>condizione familiare</u> (CO12, CO13, CO14) che, con l'entrata in vigore del Regolamento 1046/2018, non sono più inseriti nel set di ICO di cui all'Allegato 1 del Reg. 1304/2013 e ne è, pertanto, venuta meno la base giuridica per la rilevazione.
  - d. riguardo agli indicatori di risultato specifici per il PO:
    - i. "Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi per l'Impiego" (S1.2), viene valorizzato, anche per il 2018, sulla base dei dati derivanti da un'indagine di customer satisfaction (CS) condotta dall'AdG sui partecipanti a specifiche politiche regionali;
    - ii. "Quota dei Spl che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali" (S1.3) viene valorizzato sulla base dei dati di monitoraggio;
    - iii. "Soddisfazione dei partecipanti alle attività formative" (S3.2) è stato valorizzato sulla base di un'apposita indagine di CS condotta dall'AdG sui partecipanti a specifiche politiche regionali.

Al 31/12/2018 non risulta, infine, attivato alcuno strumento finanziario.

# 3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par.2, del Regolamento (UE)1303/2013

### 3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		A valere sull'Asse 1 al 31/12/2018 risultavano finanziate oltre 1.710 operazioni e allocate risorse per 250 milioni di euro, che hanno dato luogo a impegni superiori a 225 milioni distribuiti sulle cinque priorità di investimento, con una concentrazione maggiore sulle misure di lotta alla disoccupazione (8.i) e a sostegno dell'occupazione giovanile (8.ii), con, rispettivamente, 89 e 125 milioni di euro.
		Riguardo al PF, i target intermedi risultano pienamente raggiunti sia per gli indicatori di <i>output</i> – con oltre 39.200 disoccupati e circa 31.400 inattivi coinvolti, circa 780 micro e PMI finanziate nell'ambito dei percorsi di creazione d'impresa e 25 progetti per le PA attivati - sia per quello finanziario, con circa 156 milioni di euro di spesa certificata.
1	Occupazione	Gli atti di programmazione emanati nell'ambito della lotta alla disoccupazione (Pdl 8.i) sono la Direttiva Mercato del Lavoro, le misure a sostegno della Creazione d'Impresa e quelle relative al Buono Servizi Lavoro.
		A sostegno dell'occupazione giovanile (PdI 8.ii) sono invece intervenute le Direttive Obbligo di istruzione, Mercato del Lavoro, Apprendistato professionalizzante e di alta formazione/ricerca e Mobilità transnazionale.
		Le restanti risorse sono state destinate alla promozione di interventi a sostegno delle politiche di conciliazione, di welfare aziendale e di pari opportunità (Pdl 8.iv), dei Servizi e Politiche Attive del Lavoro per disoccupati da meno di 6 mesi (Pdl 8v), ad azioni di sistema di supporto alla rete Eures, finanziate nell'ambito della Direttiva Mobilità e a misure di accompagnamento per il rafforzamento del sistema dei servizi per l'impiego (Pdl 8.vii).
		Non si rilevano problemi significativi specifici per l'Asse.
		A valere sull'Asse 2 al 31/12/2018 risultavano finanziate oltre 650 operazioni e allocate risorse per circa 114 milioni di euro, destinate all'inclusione attiva (PdI 9.i), al miglioramento dei servizi socio-assistenziali (PdI 9.iv) e, in ultimo, al sostegno all'economia sociale (PdI 9.v).
		Sulle prime due priorità risultano impegni pari, rispettivamente, a 69,5 e 23,3 milioni, mentre sulla 9.v, dopo quello finalizzato a migliorare e rendere più efficienti i servizi socio-assistenziali (FSE1), risalente al 2017, è stato emanato nel 2018 l'Avviso per la sperimentazione di servizi innovativi da parte di soggetti privati operanti nel comparto (FSE2).
2	Inclusione sociale	Con riferimento al PF, i target intermedi risultano pienamente raggiunti, sia per quanto riguarda quelli di output – inerenti a partecipanti con basso titolo di studio (12.000 destinatari), migranti, disabili e altri svantaggiati (8.500 destinatari) – sia per quello finanziario, con 59,3 milioni di euro di spesa certificata.
	e lotta alla povertà	Il dispositivo che ha contribuito maggiormente alla PdI 9.i è la Direttiva Mercato del Lavoro (MdL), seguito da quelli relativi a Servizi e Politiche Attive del Lavoro per soggetti svantaggiati, PPU e interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta.
		Sul versante della Pdl 9.iv, si segnalano - oltre alle azioni formative per gli OSS finanziate dalla Direttiva MdL - gli interventi programmati con i dispositivi sopra richiamati a favore dell'Assistenza familiare.
		Sul versante della Pdl 9.v, si segnala, dal 2017, il dispositivo regionale dedicato all'Innovazione sociale, che ha visto l'attivazione di risorse in particolare per le misure di welfare territoriale.
		Non si rilevano problemi significativi specifici per l'Asse.
3	Istruzione e formazione	A valere sull'Asse 3 al 31/12/2018 risultavano finanziate oltre 950 operazioni e impegnati fondi, comprensivi di <i>overbooking</i> , per circa 230 milioni di euro, distribuiti tra le tre priorità di investimento dedicate alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico (10.i), in relazione alla quale si osserva
	-	

		la maggiore concentrazione di fondi e progetti, all'incremento della rispondenza dei sistemi educativi alle esigenze del mercato del lavoro (10.iv) e al miglioramento della formazione terziaria (10.ii).
		Riguardo al PF, i target intermedi risultano pienamente raggiunti sia per gli indicatori di <i>output</i> – con oltre 113.600 inattivi coinvolti, per lo più nelle azioni di orientamento, e 115 progetti, in prevalenza ITS, afferenti a servizi pubblici di interesse generale attivati - sia per quello finanziario, con circa 102,2 milioni di euro di spesa certificata.
		Gli interventi di lotta all'abbandono scolastico sono stati disciplinati attraverso l'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento per gli adolescenti e, a partire dal 2017, la Direttiva Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere.
		La priorità 10.iv è stata perseguita mediante le Direttive Mercato del Lavoro, Mobilità transnazionale, Formazione continua e permanente e IFTS, nonché attraverso azioni di accompagnamento e supporto al sistema educativo regionale.
		Il miglioramento della formazione terziaria è stato perseguito mediante il finanziamento dei piani delle Fondazioni ITS attive sul territorio regionale.
		Non si rilevano problemi significativi specifici per l'Asse.
		L'Asse 4 costituisce uno dei principali strumenti di finanziamento utilizzabili per l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che ha previsto l'esigenza di appropriati interventi formativi intesi, prioritariamente, a rinforzare le competenze del personale delle strutture, non solo regionali, preposte allo svolgimento delle funzioni indicate nei sistemi di gestione e controllo dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE.
4	Capacità istituzionale e amministrativa	Nel corso del 2018 e dei primi mesi del 2019 è giunto a conclusione l'iter della relativa procedura ad evidenza pubblica indetta nel 2017, i cui tempi di esecuzione hanno influito negativamente sull'avanzamento fisico e finanziario dell'Asse: gli interventi attivati anche nel 2018 - azioni seminariali dedicate alle <i>policy</i> più rilevanti per il programma e al rafforzamento delle competenze informatiche del personale regionale - hanno visto complessivamente il coinvolgimento di oltre 400 destinatari nell'ambito di 6 operazioni approvate. Sul fronte finanziario, l'avvio solo nel 2019 delle azioni bandite attraverso la gara d'appalto ha, nei fatti, contingentato la capacità di spesa dell'Asse: a fronte di un'allocazione di circa 2,2 milioni di euro, l'impatto finanziario delle azioni attivate resta pertanto ancora relativamente modesto.
		Ciononostante, il livello della spesa certificata, unitamente al raggiungimento della <i>milestone</i> collegata all'indicatore di <i>output</i> relativo alle persone (occupate) coinvolte nell'attuazione dei progetti, è comunque sufficiente per fare sì che i target intermedi del PF risultino raggiunti.
		Grazie al completamento della menzionata procedura di gara, i problemi segnalati nelle precedenti relazioni sono da considerarsi superati.
		A valere sull'Asse 5 al 31/12/2018 risultavano finanziate poco meno di 50 operazioni e assegnate risorse per poco più di 25 milioni di euro, distribuite tra le diverse iniziative di assistenza tecnica deputate ad accompagnare l'attuazione del POR; del predetto importo, circa 19 milioni hanno formato l'oggetto di atti di impegno giuridicamente vincolanti.
		Gli importi più elevati risultano destinati ad attività di gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del sistema informativo del FSE (alle quali è dedicato oltre il 50% delle risorse allocate e impegnate sull'Asse), strumento fondamentale per la corretta implementazione e sorveglianza del Programma.
5	Assistenza tecnica	Circa 7 milioni sono stati invece impegnati per il servizio di assistenza tecnica in favore dell'AdG e degli OI, articolato su 8 Linee di Attività per una durata prevista pari a 6 anni e aggiudicato nel mese di settembre 2016.
		Sempre nell'ambito delle provvidenze dell'Asse 5, nel corso del 2018 si segnalano infine: all'interno delle attività di assistenza tecnica, quella di natura istituzionale assicurata da Tecnostruttura delle Regioni, alla quale sono stati destinati circa 350 mila euro per il triennio 2017-2019, nonché l'esecuzione del servizio di valutazione del POR (2,5 milioni di euro di risorse assegnate) e interventi realizzati in attuazione della Strategia di Comunicazione (3,2 milioni di euro di risorse assegnate).

#### 3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art.50, par.2, del Regolamento (UE)1303/2013)

Dati per gli indicatori comuni e specifici per programma, per priorità d'investimento, trasmessi tramite le seguenti tabelle da 1 a 4.

#### **ASSE 1 - OCCUPAZIONE**

Priorità d'investimento 8I - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

#### Tabella 2A

Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale (1), (2)

ID		Valor	e obiettiv	o (2023)	Valo	ore cumula	itivo	Rapport	o di conse	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome Indicatore			` ,							V	alori annua	ali	Valori annuali		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				171	65	106				71	22	49	38	17	21
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				206	91	115				123	47	76	83	44	39
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				10.757	5.268	5.489				880	365	515	3.388	1.706	1.682
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				5.084	2.482	2.602				1.174	515	659	2.391	1.266	1.125

<sup>\*</sup>Per agevolare la visualizzazione, le tabelle degli indicatori espongono i soli dati cumulati e relativi alle due ultime annualità. La RAA generata da SFC includerà invece anche i dati delle annualità precedenti. Parimenti si sono escluse le tabelle contenenti solo valori a zero

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Se la priorità d'investimento contiene un obiettivo per un indicatore di risultato comune per il FSE, i dati devono essere forniti per il rispettivo indicatore di risultato in relazione al gruppo di destinatari scelto (vale a dire l'indicatore di output comune usato come riferimento, identificabile – in questa versione della RAA – mediante l'impiego di un diverso sfondo) e per l'intera popolazione di partecipanti che ha raggiunto il rispettivo risultato nella priorità d'investimento.

ID	Nome Indicatore	Valo	ore obiettive	o (2023)	Val	ore cumulat	iivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018 /alori annua	li	2017 Valori annuali		
Indicatore		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				2.666	1.351	1.315				360	137	223	1.113	611	502
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				6.117	3.024	3.093				1.900	862	1.038	1.996	1.079	917
CR06	Partecipanti (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	45	45	45	5.987	2.964	3.023	0,49	0,50	0,47	1.811	822	989	1.984	1.072	912
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				150	60	90				83	41	42	25	9	16
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				212	130	82				109	55	54	81	56	25
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.112	593	519				320	137	183	419	249	170

Tabella 4A Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione)

ID Indicatore		V-I		- (0000)	V 1		4	D 1				2018		2017			
	Nome dell'indicatore	Valor	e obiettiv	0 (2023)	Valo	ore cumula	itivo	Kapport	o di conse	guimento	٧	alori annu	ali	V	alori annua	ali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	51.800	25.700	26.100	27.404	13.161	14.243	0,53	0,51	0,55	6.640	2.830	3.810	8.485	4.132	4.353	
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				17.447	8.153	9.294				4.870	2.023	2.847	7.444	3.520	3.924	
CO03	Persone inattive				1.096	513	583				578	293	285	255	122	133	
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				799	369	430				461	203	258	255	122	133	
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				2.932	1.492	1.440				1.926	1.095	831	559	258	301	
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				6.730	3.805	2.925				351	226	125	485	311	174	
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				2.001	1.203	798				793	456	337	1.019	635	384	
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				1.851	1.112	739				687	387	300	989	618	371	
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				11.108	5.995	5.113				3.344	1.703	1.641	4.177	2.380	1.797	
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				14.998	7.113	7.885				3.847	1.690	2.157	3.500	1.509	1.991	
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				4.363	1.530	2.833				1.660	672	988	1.025	309	716	

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	quimento		2018		2017 Valori annuali			
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			` ,				••	•		٧	alori annu	ali	Va	alori annua	ali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				4.703	2.413	2.290				1.419	700	719	1.374	701	673	
CO16	Partecipanti disabili				12	8	4				2	2	0	0	0	0	
CO17	Altre persone svantaggiate				1.265	725	540				390	209	181	780	440	340	
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				372	239	133				121	76	45	229	148	81	
CO19	Persone provenienti da zone rurali				7.548	3.586	3.962				2.237	999	1.238	2.153	1.049	1.104	
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				31	0	0				4	0	0	15	0	0	
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0	
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				9	0	0				5	0	0	4	0	0	
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	2.200			775	0	0	0,35			749	0	0	26	0	0	
Totale comp	plessivo dei partecipanti				31.432	15.166	16.266				9.144	4.218	4.926	9.299	4.512	4.787	

Priorità d'investimento 8II - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi ne formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Tabella 2A

ID Indicatore		Valo	ore obiettive	o (2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	juimento		2018		2017			
	Nome Indicatore										V	alori annua	lli	V	alori annua	ıli	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				2.095	1.305	790				654	385	269	988	604	384	
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				183	126	57				183	126	57	0	0	0	
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				7.625	4.479	3.146				4.297	2.506	1.791	3.027	1.764	1.263	
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.404	856	548				1.088	645	443	229	144	85	
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				2.668	1.657	1.011				1.451	897	554	1.036	633	403	

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valor	e obiettivo (	2023)	Valore cumulativo			Rapport	o di conseg	juimento	V	2018 alori annua	li	Valori annuali			
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				2.119	1.339	780				1.510	917	593	466	314	35	
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	40,5	40,5	40,5	1.416	927	489	0,12	0,12	0,11	807	505	302			0	
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				684	338	346				682	336	346	2	2	0	
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				13	12	1				13	12	1	0	0	0	
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				592	392	200				374	249	125	162	100	13	

Tabella 4A

		Valore	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rannorte	o di conseg	nuimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore	ODICIIIVO	(2020)	van	ore cumula	iu vo	паррога	o di conseț	jumiento	٧	alori annu	ali	V	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	13.300	7.300	6.000	6.604	3.729	2.875	0,50	0,51	0,48	6.604	3.729	2.875	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				772	491	281				772	491	281	0	0	0
CO03	Persone inattive	30.000	18.900	11.100	29.892	18.812	11.080	1	1	1	3.193	1.862	1.331	3.712	2.276	1.436
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				1.640	850	790				1.640	850	790	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				20.548	11.595	8.953				11.216	6.303	4.913	9.332	5.292	4.040
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	39.600	24.800	14.800	43.983	27.194	16.789	1,11	1,10	1,13	11.445	6.789	4.656	9.553	5.733	3.820
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				397	255	142				390	251	139	7	4	3
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				292	190	102				292	190	102	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				34.467	22.029	12.438				6.679	4.275	2.404	5.358	3.441	1.917
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				17.125	9.556	7.569				10.607	5.883	4.724	6.088	3.402	2.686
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				4.712	1.990	2.722				3.329	1.441	1.888	1.381	548	833

ID.		Valor	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	ntivo	Rapporto	o di conse	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			(=,						,	٧	alori annu	ali	Va	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				8.135	5.539	2.596				2.735	1.807	928	1.605	1.089	516
CO16	Partecipanti disabili				3.572	2.212	1.360				430	269	161	595	365	230
CO17	Altre persone svantaggiate				801	602	199				435	322	113	233	186	47
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				71	53	18				47	39	8	16	9	7
CO19	Persone provenienti da zone rurali				17.690	10.451	7.239				5.706	3.233	2.473	4.266	2.407	1.859
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				47	0	0				9	0	0	15	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				3	0	0				3	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				57.044	34.136	22.908				21.013	11.894	9.119	13.044	7.568	5.476

Priorità d'investimento 8IV - Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso alla occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	ore obiettivo	(2023)	Val	ore cumulat	tivo	Rapport	o di conseg	uimento	\	2018 ⁄alori annua	lli	V	2017 ′alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID.		Valo	re obiettivo	o (2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore			. ( /							V	alori annua	li	V	alori annua	li
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR06	Partecipanti (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	33	33	33	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

Tabella 4A

ID		Valor	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	ativo	Rapporto	o di conse	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore										V	alori annu	ali	Va	alori annu	ili
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	1.300	500	800	0	0	0	0%	0%	0%	0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	ıtivo	Rapporto	o di conseç	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore										V	alori annua	ali	V	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				1	0	0				0	0	0	1	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				0	0	0				0	0	0	0	0	0

#### Priorità d'investimento 8V - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

#### Tabella 2A

ID Indicat	Nome Indicatore	Valore	obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapporte	o di conseg	guimento	V	2018 alori annua	ali	V	2017 alori annua	ali
ore		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				300	112	188				146	52	94	154	60	94
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				90	28	62				63	19	44	27	9	18
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				944	446	498				354	138	216	590	308	282
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				267	101	166				112	31	81	155	70	85

ID		Valor	e obiettivo (	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
Indicatore	Nome Indicatore			,							٧	alori annua	li	٧	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.177	520	657				948	404	544	229	116	113
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				18	7	11				15	6	9	3	1	2
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				115	52	63				102	46	56	13	6	7
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				229	85	144				197	67	130	32	18	14

Tabella 2C
Indicatori di risultato specifici del programma per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regioni, se pertinente); si applica anche all'asse prioritario Assistenza tecnica.

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valor	re obiettivo (2	023)*	Va	lore cumulati	vo		2018 Valori annual		,	2017 Valori annuali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S1	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	75	75	75	35	37	34	34	36	33	42	42	42

<sup>\*</sup>I valori obiettivo sono da intendersi in termini percentuali.

Tabella 4A

ID	Nome dell'indicatore	Valore	obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	itivo	Rapporte	o di conse	guimento	V	2018 alori annu	ali	V	2017 alori annua	ali
Indicatore	Nome dell indicatore															
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	8.600	3.800	4.800	5.230	2.222	3.008	0,61	0,58	063	2.368	949	1.419	2.862	1.273	1.589
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				544	265	279				272	131	141	272	134	138
CO03	Persone inattive				390	148	242				71	25	46	319	123	196
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				390	148	242				71	25	46	319	123	196
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				518	232	286				276	130	146	242	102	140
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				5	2	3				3	1	2	2	1	1
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				916	394	522				454	170	284	462	224	238
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				834	357	477				423	152	271	411	205	206
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				2.959	1.485	1.474				1.485	711	774	1.474	774	700
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.188	762	1.426				948	305	643	1.240	457	783
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				611	206	405				262	84	178	349	122	227

ID.		Valor	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	ntivo	Rapport	o di conse	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			()						,	٧	alori annu	ali	Va	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				1.159	407	752				533	179	354	626	228	398
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				440	185	255				39	16	23	401	169	232
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				72	40	32				18	12	6	54	28	26
CO19	Persone provenienti da zone rurali				1.537	651	886				682	279	403	855	372	483
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				5	0	0				0	0	0	5	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				6.138	2.602	3.536				2.715	1.104	1.611	3.423	1.498	1.925

Priorità d'investimento 8VII - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro anche attraverso azioni che migliorino la mobilita professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilita e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Tabella 2A

ID		Valor	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapporte	o di conseg	juimento		2018			2017	
Indicato re	Nome Indicatore	<b>-</b>			<b>-</b>			<b>-</b>				alori annua			alori annua	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

I.D.		Valor	e obiettivo (	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	ıuimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore			(,						,	٧	alori annua	li	٧	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Va	alore cumulati	vo		2018 Valori annual	i	,	2017 Valori annual	i
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S1.2	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	67,00%			54,85%	53,06	55,92	54,85%	53,06	55,92	58,30%		
S1.3	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	95,00%			96,77%			96,77%			96,20%		

Tabella 4A

Indicatore		Valor	e obiettivo	o (2023)	Valo	ore cumula	ntivo	Rapporto	o di conse	guimento		2018			2017	
	Nome dell'indicatore										V	alori annu	ali	V	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseç	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore										V	alori annu	ali	V	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	25			13	0	0	0,52			10	0	0	1	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				0	0	0				0	0	0	0	0	0

#### ASSE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Priorità d'investimento 9I - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Tabella 2A

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapporte	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore			` ,					_		٧	alori annua	lli	٧	alori annua	li
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				582	508	74				205	193	12	262	224	38
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				72	54	18				37	29	8	35	25	10
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				3.287	2.540	747				937	766	171	902	718	184
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.231	900	331				403	300	103	425	328	97
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento		90	90	3.757	2.844	913				1.146	924	222	1.210	963	247

ID.		Valor	e obiettivo (	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore	3 0.1101		(,						,	٧	alori annua	li	٧	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.549	1.122	427				677	524	153	338	257	81
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				20	13	7				9	9	0	7	2	5
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				47	39	8				21	18	3	14	13	1
CR09	Partecipanti svantaggiati (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.273	912	361				554	435	119	260	200	60

Tabella 4A

ID		Valor	re obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	ntivo	Rapporte	o di conse	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore			` '							V	alori annu	ali	Va	alori annua	ili
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				12.169	8.651	3.518				2.397	1.606	791	4.382	3.315	1.067
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				8.075	5.653	2.422				2.017	1.406	611	2.745	1.997	748
CO03	Persone inattive				1.608	1.445	163				374	317	57	672	618	54
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				1.587	1.434	153				374	317	57	671	617	54
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				282	165	117				153	103	50	66	35	31
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				5.574	4.305	1.269				1.134	844	290	2.064	1.706	358
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				608	501	107				170	131	39	223	194	29
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				598	493	105				166	128	38	219	191	28
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				9.333	6.940	2.393				2.093	1.525	568	3.020	2.367	653
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.565	1.579	986				501	301	200	812	493	319
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				207	90	117				65	29	36	57	27	30

ID.		Valore	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	tivo	Rapporte	o di conseg	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			` ,					•		٧	alori annu	ali	V	alori annua	di
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)	6.500	3.700	2.800	7.352	5.625	1.727	1,13	1,52	0,62	1.445	1.040	405	2.921	2.438	483
CO16	Partecipanti disabili	5.200	3.100	2.100	3.733	2.238	1.495	0,72	0,72	0,71	676	394	282	925	563	362
CO17	Altre persone svantaggiate	4.500	4.100	400	2.499	2.067	432	0,56	0,50	1,08	466	313	153	1.529	1.319	210
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				757	620	137				195	150	45	516	435	81
CO19	Persone provenienti da zone rurali				2.632	1.967	665				557	420	137	1.081	882	199
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				47	0	0				12	0	0	11	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				8	0	0				8	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				47	0	0				47	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				14.059	10.261	3.798				2.924	2.026	898	5.120	3.968	1.152

#### Priorità d'investimento 9IV - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Tabella 2A

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo	o (2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	juimento	V	2018 ′alori annua	nli	V	2017 ′alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				10	3	7				6	2	4	2	1	1
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				3.096	764	2.332				1.153	278	875	1.119	285	834
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				2.133	552	1.581				775	181	594	754	213	541
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				1.017	179	838				404	67	337	362	68	294

		Valor	e obiettivo (	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	ıuimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore		,	(/						,	٧	alori annua	li	٧	alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.978	499	1.479				869	212	657	444	113	331
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				56	13	43				21	7	14	23	5	18
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				59	27	32				38	19	19	8	3	5
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				595	108	487				258	49	209	141	23	118

Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Val	ore cumulativ	0**	V	2015 /alori annuali <sup>*</sup>	**	V	2014 'alori annuali*	*
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S2.1	Bambini tra 0 e fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia		18	18	12,2%	12,2%	12,2%	12,2%	12,2%	12,2%	12,4%	12,4%	12,4%
S2.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	3%	3	3	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%

<sup>\*\*</sup> I valori annuali relativi al 2018, 2017 e 2016 non sono esposti poiché non utilmente aggiornati da ISTAT.

Tabella 4A

ID		Valor	re obiettivo	o (2023)	Valo	ore cumula	itivo	Rapporto	o di conse	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore										V	alori annu	ali	Va	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				4.506	1.107	3.399				830	173	657	1.391	336	1.055
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				2.189	543	1.646				538	122	416	708	158	550
CO03	Persone inattive				79	14	65				60	12	48	7	2	5
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				72	10	62				58	10	48	4	0	4
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				722	165	557				192	49	143	228	54	174
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				761	210	551				135	35	100	243	73	170
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				171	64	107				34	5	29	65	26	39
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				148	56	92				28	6	22	56	20	36
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	6.100	3.100	3.000	2.703	612	2.091	0,44	0,20	0,70	531	109	422	828	178	650
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.384	605	1.779				504	115	389	723	191	532
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				219	69	150				46	10	36	75	23	52

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	tivo	Rapporte	o di conse	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			` ,					•		٧	alori annu	ali	Va	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				1.151	176	975				248	36	212	360	52	308
CO16	Partecipanti disabili				1	0	1				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				33	13	20				6	2	4	15	5	10
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				32	13	19				5	2	3	15	5	10
CO19	Persone provenienti da zone rurali				1.291	266	1.025				214	44	170	385	83	302
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				8	0	0				3	0	0	2	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				2	0	0				1	0	0	1	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				5.307	1.286	4.021				1.082	234	848	1.626	392	1.234

Priorità d'investimento 9V - Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione

Tabella 2A

ID		Valor	e obiettive	o (2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento	V	2018 alori annua	ıli	V	2017 alori annua	li
Indicatore	Nome Indicatore	Total e	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID		Valor	e obiettivo (	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
Indicatore	Nome Indicatore		·	· ,					_		٧	alori annua	li	٧	alori annua	di
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

# Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Va	lore cumulati	vo		2018 Valori annuali		,	2017 Valori annuali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S2.3	Quota di impegni della PdI 9.5 riguardante progetti di innovazione sociale	66%			0,00%			0,00%			0,00%		

Tabella 4A

ID	Nome dell'indicatore	Valore	obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	ativo	Rapporto	o di conse	guimento	V	2018 alori annu	ali	V	2017 alori annua	ali
Indicatore		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID.		Valore	obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conse	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			` ,					•	•	٧	alori annu	ali	V	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	22			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				0	0	0				0	0	0	0	0	0

## 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Priorità d'investimento 10I - Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a un'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

Tabella 2A

ID.		Valor	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore			(====,							٧	alori annua	li	٧	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.143	740	403				817	521	296	326	219	107
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				538	357	181				296	202	94	194	119	75
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.735	1.039	696				1.577	957	620	158	82	76
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.135	697	438				850	543	307	276	151	125
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				1.255	810	445				994	643	351	247	160	87

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valor	re obiettivo	o (2023)	Valo	ore cumula	tivo	Rapporto	o di conseg	uimento	V	2018 alori annua	ıli	V	2017 alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				2.029	1.241	788				1.488	906	582	532	331	201
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				436	295	141				313	205	108	120	89	31

Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Va	lore cumulati	vo		2018 Valori annuali	i	,	2017 Valori annuali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S3.1	Tasso di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale	5	5	5	7	7	6	6	7	6	7	8	7

Tabella 4A

							iiu TA									
ID		Valor	e obiettivo	\ /2023\	Valo	ore cumula	ativo	Pannorte	o di conse	quimento		2018			2017	
Indicat	Nome dell'indicatore	Valui	e obiettivo	(2023)	Vaic	ne cumula	11140	Карроги	o ui conse	guillelito	٧	alori annu	ali	Va	alori annu	ali
ore		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				22.668	11.125	11.543				11.575	5.714	5.861	10.835	5.269	5.566
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				726	427	299				348	206	142	337	197	140
CO03	Persone inattive	27.500	17.000	10.500	109.857	60.334	49.523	3,99	3,55	4,72	44.625	24.338	20.287	42.834	23.653	19.181
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni	27.500	17.000	10.500	132.501	71.443	61.058	4,82	4,20	5,82	56.184	30.041	26.143	53.663	28.917	24.746
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				2	1	1				1	0	1	1	1	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				127.016	68.568	58.448				54.987	29.458	25.529	50.185	27.063	23.122
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.328	1.245	1.083				1.046	511	535	1.030	603	427
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				19	10	9				8	5	3	10	5	5

ID.		Valor	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	tivo	Rapporto	o di conseg	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			()						,	٧	alori annu	ali	Va	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				7.086	4.552	2.534				3.118	1.979	1.139	2.856	1.838	1.018
CO16	Partecipanti disabili				3.442	2.242	1.200				1.379	889	490	1.446	943	503
CO17	Altre persone svantaggiate				3.610	1.889	1.721				375	191	184	2.598	1.353	1.245
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				451	258	193				201	106	95	172	114	58
CO19	Persone provenienti da zone rurali				41.743	22.547	19.196				17.225	9.289	7.936	17.282	9.266	8.016
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				36	0	0				12	0	0	12	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				4	0	0				0	0	0	4	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				132.525	71.459	61.066				56.200	30.052	26.148	53.669	28.922	24.747

Priorità d'investimento 10II - Miglioramento della qualità, dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Tabella 2A

ID.		Valor	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore			` ,				• •			٧	alori annua	li	V	alori annua	li
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				622	474	148				256	182	74	221	175	46
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				387	304	83				191	141	50	122	100	22
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				136	109	27				60	49	11	51	40	11

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valor	re obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseç	guimento	V	2018 ′alori annua	li	V	2017 alori annua	ıli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				328	258	70				166	118	48	66	56	10
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	62	62	62	0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				1	1	0				1	1	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				45	35	10				19	10	9	12	12	0

Tabella 4A

ID	N	Valor	re obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	itivo	Rapporto	o di conse	guimento		2018		.,	2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore										V	alori annu	ali	Va	alori annua	di
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				2.652	1.983	669				914	659	255	749	549	200
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				2.025	1.560	465				715	529	186	579	446	133
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				5	5	0				1	1	0	1	1	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				1	1	0				1	1	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				2.483	1.912	571				863	638	225	706	541	165
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				169	71	98				51	21	30	43	8	35

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	itivo	Rapport	o di conse	guimento		2018			2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore										V	alori annu	ali	V	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				158	127	31				51	37	14	49	43	6
CO16	Partecipanti disabili				27	23	4				8	8	0	9	7	2
CO17	Altre persone svantaggiate				7	4	3				7	4	3	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				7	4	3				7	4	3	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				640	465	175				216	149	67	178	121	57
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	75			100	0	0	1,33			16	0	0	44	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				2.652	1.983	669				914	659	255	749	549	200

Priorità d'investimento 10IV - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Tabella 2A

ID		Valor	e obiettivo	o (2023)	Val	lore cumula	ntivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore			( ,				••			٧	alori annua	lli	V	alori annua	li
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				339	203	136				261	166	95	57	30	27
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				4.581	2.928	1.653				1.521	1.008	513	1.106	744	362
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				1.043	620	423				380	237	143	243	139	104
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				1.197	822	375				378	282	96	350	242	108

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valor	re obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	juimento	V	2018 'alori annua	li	V	2017 ⁄alori annua	li
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				1.179	690	489				413	256	157	278	155	123
CR06	Partecipanti (disoccupati) che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	49	49	49	1.060	609	451	0,54	0,57	0,51	320	189	131	263	144	119
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				685	352	333				481	211	270	70	44	26
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				23	16	7				12	9	3	1	1	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				282	182	100				103	69	34	61	41	20

Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Va	ılore cumulati	vo		2018 Valori annuali		,	2017 Valori annuali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S3.2	Grado di soddisfazione dei partecipanti alle azioni cofinanziate	95,00%	95	95	81,53%	81,67%	81,42	81,53%	81,67%	81,42	96,00%		

Tabella 4A

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valor	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	ntivo	Rapporto	o di conse	guimento	V	2018 alori annu	ali	V	2017 alori annu	ali
indicatore		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	4.900	2.200	2.700	3.996	2.183	1.813	0,82	0,99	0,67	299	163	136	1.175	629	546
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				1.841	1.029	812				246	155	91	519	279	240
CO03	Persone inattive				1.114	670	444				948	594	354	88	46	42
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				135	67	68				43	24	19	48	25	23
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	59.100	33.100	26.000	41.877	21.239	20.638	0,71	0,64	0,79	35.652	17.439	18.213	3.753	2.151	1.602
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				4.592	2.632	1.960				2.447	1.366	1.081	847	483	364
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				4.683	2.493	2.190				4.150	2.155	1.995	408	256	152
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				99	65	34				12	7	5	30	17	13
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				6.507	3.842	2.665				3.753	2.227	1.526	813	517	296
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				24.602	12.915	11.687				19.429	9.616	9.813	2.565	1.551	1.014
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				15.765	7.250	8.515				13.635	6.294	7.341	1.627	747	880

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Valo	ore cumula	tivo	Rapporte	o di conseg	quimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			` '					•		V	alori annu	ali	Va	alori annua	di
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				3.463	1.939	1.524				1.927	941	986	488	354	134
CO16	Partecipanti disabili				28	19	9				22	14	8	2	1	1
CO17	Altre persone svantaggiate				206	150	56				152	102	50	33	32	1
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				93	66	27				70	44	26	22	21	1
CO19	Persone provenienti da zone rurali				10.839	5.366	5.473				8.397	4.042	4.355	1.430	739	691
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				30	0	0				8	0	0	7	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				11	0	0				9	0	0	2	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				10.661	0	0				9.206	0	0	1.455	0	0
Totale comp	plessivo dei partecipanti				46.987	24.092	22.895				36.899	18.196	18.703	5.016	2.826	2.190

## ASSE 4 - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

Priorità d'investimento 11I - Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Tabella 2A

I.D.		Valor	e obiettiv	o (2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome Indicatore	74.01	00.00.	0 (2020)		oro oumura		парроп	o un comocg		٧	alori annua	ıli	٧	alori annua	li
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR01	Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR02	Partecipanti che intraprendono studi / corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR04	Partecipanti che trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID		Valor	e obiettivo (	(2023)	Val	ore cumula	tivo	Rapport	o di conseg	uimento		2018			2017	
Indicatore	Nome Indicatore			<b>( ,</b>							V	alori annua	li	V	alori annua	di
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CR06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR07	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione				4	1	3				4	1	3	0	0	0
CR08	Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro anche autonomo entro i 6 mesi successivi dalla fine dell'intervento.				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CR09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento				0	0	0				0	0	0	0	0	0

# Tabella 2C

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Va	lore cumulati	vo		2018 Valori annuali		,	2017 Valori annuali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S4.1	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	80	80	80	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4A

ID		Valor	e obiettiv	o (2023)	Valo	ore cumula	ativo	Rapporte	o di conse	guimento		2018			2017	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore			,					· ·	•	٧	alori annu	ali	V	alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				1	0	1				1	0	1	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				1	0	1				1	0	1	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	1.850	740	1.110	411	135	276	0,22	0,18	0,25	411	135	276	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				1	0	1				1	0	1	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				66	37	29				66	37	29	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				1	0	1				1	0	1	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				151	52	99				151	52	99	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				261	83	178				261	83	178	0	0	0

ID		Valore	e obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	ntivo	Rapporto	o di conse	guimento		2018		.,	2017	
Indicatore	Nome dell'indicatore											alori annu	ali	Va	alori annua	dli
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				1	0	1				1	0	1	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				81	21	60				81	21	60	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				6	0	0				4	0	0	2	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale com	plessivo dei partecipanti				412	135	277				412	135	277	0	0	0

# **ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA**

## X - Assistenza tecnica

Tabella 4a

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valor	e obiettivo	o (2023)	Valo	ore cumula	ativo		Rapporto d nseguime		V	2018 alori annu	ali	Va	2017 alori annu	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO02	Disoccupati di lunga durata (di cui del CO01)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO03	Persone inattive				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO04	Persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione (di cui del CO03)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO06	Persone di età inferiore a 25 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO07	Persone di età superiore a 54 anni				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO08	Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, inclusi disoccupati di lunga durata, o inattivi e che non seguono un corso di insegnamento o una formazione				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)				0	0	0				0	0	0	0	0	0

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valor	e obiettivo	o (2023)	Valo	ore cumula	ativo		Rapporto d		V	2018 alori annu	ali	Va	2017 Ilori annua	ali
illulcatore		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO16	Partecipanti disabili				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO17	Altre persone svantaggiate				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO18	Senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO19	Persone provenienti da zone rurali				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO20	Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro				0	0	0				0	0	0	0	0	0
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale				47	0	0				12	0	0	16	0	0
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)				0	0	0				0	0	0	0	0	0
Totale comp	olessivo dei partecipanti				0	0	0				0	0	0	0	0	0

Tabella 4b

ID Indicatore	Nome dell'indicatore	Valore	obiettivo	(2023)	Val	ore cumula	itivo	Rapport	o di conse	guimento	V	2018 ′alori annu	ali	V	2017 alori annua	ali
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S5.2	Numero di progetti finanziati per il rafforzamento dell'AdG	50			29	0	0	0,58			12	0	0	3	0	0
S5.3	Numero di progetti di valutazione e studio e ricerca finanziati	10			2	0	0	0,2			0	0	0	0	0	0
S5.4	Numero di eventi di comunicazione organizzati	10			16	0	0	1,6			0	0	0	13	0	0

Tabella 2c

ID Indicatore	Nome Indicatore	Valo	re obiettivo (2	2023)	Va	lore cumulati	vo		2018 Valori annuali	İ	,	2017 Valori annuali	
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
S5.1	Pieno rispetto del performance framework	100,00%			100,00%			100,00%			0,00%		

3.3 Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art.50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) — da presentare nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal 2017<sup>(1)</sup>

Tabella 5
Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

#### **ASSE 1 - OCCUPAZIONE**

ID Indicatore	Nome indicatore	Target intern	nedio per	r il 2018	Targe	et finale (	2023)	Valo	2018 ori annı	ıali	Valo	2017 ori annu	ıali	Valor	e cumul	ativo	con	apporto seguimo nedio (2	ento	cons	pporto seguime ale (202	ento
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D
CO01	Disoccupati, compresi quelli di lunga durata	37.000	18.500	18.500	75.000	37.300	37.700	15.612	7.508	8.104	11.347	5.405	5.942	39.238	19.112	20.126	106%	103%	109%	53%	52%	55%
CO03	Persone inattive	29.500	18.300	11.200	34.000	20.500	13.500	3.842	2.180	1.662	4.286	2.521	1.765	31.378	19.473	11.905	106%	106%	106%	92%	95%	88%
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	8			25			18	0	0	5	0	0	25	0	0	313%			100%		

<sup>\*</sup> Ancorché non presenti nella versione generata da SFC, si è ritenuto di esporre – in termini % - i rapporti di conseguimento dei target intermedi e finali del PF così da favorire la rilevazione e l'analisi.

¹Nella tabella 5 la ripartizione per genere deve essere utilizzata nei campi pertinenti soltanto se è stata inclusa nella tabella 6 del PO. Diversamente utilizzare T = totale.

ID Indicatore	dicatore indicatore	Target intermo		er il	Target final	e (20	23)	2018 Valori ar			2017 Valori an		li	Valore	cumulat	ivo	Rap conse interm		ento	conse	porto guime e (202	ento
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D
CO23	Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	750			2.200			749	0	0	26	0	0	775	0	0	103%			35%		
S1.0	Asse 1 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	106.332.000			398.100.000			107.597.284			24.990.592			155.923.035			147%			39%		

## ASSE 2 – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

ID	Nome		t interm		Target fin	nale (20	23)	20	18		2	017		Valore o	umulat	ivo		apporto seguim			apporto seguim	
Indicatore	indicatore	pe	er il 201	ō				Valori	annuali		Valor	i annua	ıli				inter	medio (	2018)	fin	ale (202	23)
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D
CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	3.600	1.750	1.850	6.100	3.100	3.000	2.624	1.634	990	3.848	2.545	1.303	12.036	7.552	4.484	334%	432%	242%	197%	244%	149
CO15	Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese comunità emarginate come i ROM)	3.800	2.200	1.600	6.500	3.700	2.800	1.693	1.076	617	3.281	2.490	791	8.503	5.801	2.702	224%	264%	169%	131%	157%	97%
CO16	Partecipanti disabili	2.950	1.750	1.200	5.200	3.100	2.100	676	394	282	925	563	362	3.734	2.238	1.496	127%	128%	125%	72%	72%	71%
CO17	Altre persone svantaggiate	2.500	2.300	200	4.500	4.100	400	472	315	157	1.544	1.324	220	2.532	2.080	452	101%	90%	226%	56%	51%	113 %
S2.0	Asse 2 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	40.46 7.996			178.000.000			46.169.998			7.964.986			59.331.209			147%			33%		

## ASSE 3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ID	Target intermedio per 2018	per il	Target fi	inale (20	(23)		2018			2017		Valore	cumulati	ivo		pporto			pporto seguim			
Indica tore	Nome indicatore	2	2018			`	,	Valo	ri annua	li	Valo	ri annua	li					nedio (			ale (202	
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D
CO03	Persone inattive	16.200	10.000	6.200	27.500	17.000	10.500	46.487	25.591	20.896	43.671	24.248	19.423	113.623	62.987	50.636	701%	630%	817%	413%	371%	482%
CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	44			75			25	0	0	50	0	0	115	0	0	261%			153%		
S3.0	Asse 3 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	84.004.322			259.000.000			89.060.856			11.976.732			102.211.666			122%			39%		

## ASSE 4 - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

		Target inte		per il	Target fir	nale (20	23)	2	018		2	017		Valore o	cumula	tivo		apporto seguim			apporto seguim	
ID Indicatore	Nome dell'indicatore	2	2018				- /	Valori	annual	i	Valori	i annu	ıali					medio (			ale (202	
		Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D
CO05	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	400	160	240	1.850	740	1.110	411	135	276	0	0	0	411	135	276	103%	84%	115%	22%	18%	25%
S4.0	Asse 4 - Importo totale delle spese ammissibili contabilizzato nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificato da tale autorità	50.000			2.500.000			42.688			0			42.688			85%			2%		

# 3.4 Dati finanziari (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)<sup>2</sup>

Tabella 6 Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(Come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

1	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	ı ziaria dell'asse prioritario s estratti dalla tabella 18a de				Dati cumulativi re	elativi all'andamento	finanziario del pro	gramma operativo		Dati ai fini della revisione dell'efficacia e quadro di riferimento dell'efficacia
Asse prioritario	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione* (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/ colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5 × 100]	Numero di operazioni selezionate	Solo per la relazione da presentare nel 2019: spese ammissibili totali sostenute e pagate dai beneficiari e certificate alla Commissione entro il 31/12/2018 Articolo 21, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013
1 - Occupazione	Spesa pubblica ammissibile	398.100.000	50%	225.205.761,84	57%	225.205.761,84	177.969.129,93	45%	1.717	155.923.034,50
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	Spesa pubblica ammissibile	178.000.000	50%	92.779.398,57	52%	92.779.398,57	60.299.920,74	34%	656	59.331.208,99
3 - Istruzione e formazione	Spesa pubblica ammissibile	259.000.000	50%	230.304.864,71	89%	230.304.864,71	110.182.455,40	43%	953	102.211.665,59
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	Spesa pubblica ammissibile	2.500.000	50%	42.688,00	2%	42.688,00	42.688,00	2%	6	42.688,00
5 - Assistenza tecnica	Spesa pubblica ammissibile	34.690.000	50%	18.813.423,22	54%	18.813.423,22	13.397.679,71	39%	48	3
TOTALE		872.290.000	50%	567.146.136,34	65%	567.146.136,34	361.891.873,78	41%	3.380	317.508.597,08

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.
<sup>3</sup> L'importo effettivamente certificato ammonta a euro 320.735.358,84, comprensivo di euro 3.226.761,76 relativo all'Asse 5 non rilevante ai fini del *performance framework* 

Tabella 7
Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (art. 112, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e art. 5 del Regolamento (UE) 1304/2013)

(Come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Asse prioritario	Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	1	2	3	4	5	6	7	8	Dau IIIanzian			
	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1 - Occupazione	102	01	07	07	8	01	19	ITC1	2.767.867,89	2.767.867,89	2.667.948,60	23
1 - Occupazione	102	01	07	07	8	05	19	ITC1	44.621.943,94	44.621.943,94	40.833.594,58	178
1 - Occupazione	102	01	07	07	8	08	18	ITC1	317.200,00	317.200,00	105.733,33	1
1 - Occupazione	102	01	07	07	8	08	19	ITC1	17.249.165,82	17.249.165,82	16.079.336,52	111
1 - Occupazione	102	01	07	07	8	08	24	ITC1	24.313.470,60	24.313.470,60	6.440.206,66	574
1 - Occupazione	103	01	06	07	8	08	18	ITC1	1.000.000,00	1.000.000,00	685.608,13	3
1 - Occupazione	103	01	07	07	8	01	19	ITC1	615.452,11	615.452,11	611.220,00	5
1 - Occupazione	103	01	07	07	8	05	19	ITC1	62.579.036,82	62.579.036,82	61.230.950,47	137
1 - Occupazione	103	01	07	07	8	08	19	ITC1	47.737.583,59	47.737.583,59	38.595.087,60	429
1 - Occupazione	103	01	07	07	8	08	24	ITC1	12.999.156,00	12.999.156,00	7.920.016,25	183
1 - Occupazione	105	01	07	07	8	07	18	ITC1	305.000,00	305.000,00	305.000,00	1
1 - Occupazione	106	01	07	07	8	08	24	ITC1	7.496.429,00	7.496.429,00	841.692,50	59
1 - Occupazione	108	01	06	07	8	08	18	ITC1	1.999.950,00	1.999.950,00	760.774,35	2
1 - Occupazione	108	01	07	07	8	08	18	ITC1	1.203.506,07	1.203.506,07	891.960,94	11

			Codic	i relativi alle dir	nensioni di inter	vento				Dati fir	nanziari	
	1	2	3	4	5	6	7	8		Dati III		
Asse prioritario	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	109	01	07	07	9	02	18	ITC1	2.450.830,73	2.450.830,73	381.981,95	112
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	109	01	07	07	9	06	19	ITC1	57.043.373,20	57.043.373,20	43.364.263,89	300
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	109	01	07	07	9	06	24	ITC1	10.012.195,00	10.012.195,00	1.389.372,50	93
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	112	01	07	07	9	08	18	ITC1	29.599,64	29.599,64		1
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	112	01	07	07	9	08	19	ITC1	20.783.400,00	20.783.400,00	15.164.302,40	138
2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	112	01	07	07	9	08	24	ITC1	2.460.000,00	2.460.000,00		12
3 - Istruzione e formazione	115	01	07	07	10	05	19	ITC1	71.348.207,04	71.348.207,04	28.793.187,17	83
3 - Istruzione e formazione	115	01	07	07	10	08	18	ITC1	450.000,00	450.000,00	141.034,70	4
3 - Istruzione e formazione	115	01	07	07	10	08	19	ITC1	81.351.395,50	81.351.395,50	42.021.653,75	352
3 - Istruzione e formazione	115	01	07	07	10	08	24	ITC1	4.050.000,00	4.050.000,00	2.194.694,50	4
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	01	10	ITC1	708.000,00	708.000,00	163.950,05	4
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	01	19	ITC1	1.338.000,30	1.338.000,30		6
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	05	05	ITC1	1.130.797,44	1.130.797,44	595.978,07	7
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	05	07	ITC1	2.260.794,36	2.260.794,36	1.221.266,19	14

			Codic	i relativi alle dir	nensioni di inter	vento				Dati fin	ile ammissibile Numero di cioni dichiarata dai		
	1	2	3	4	5	6	7	8		Dati III	ianzian		
Asse prioritario	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	ammissibile		
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	05	13	ITC1	3.356.517,59	3.356.517,59	2.672.828,59	20	
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	05	19	ITC1	1.628.248,30	1.628.248,30		12	
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	08	03	ITC1	2.768.468,12	2.768.468,12	1.493.472,57	16	
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	08	04	ITC1	2.064.092,68	2.064.092,68	1.357.754,72	13	
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	08	08	ITC1	370.000,00	370.000,00	193.200,00	2	
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	08	15	ITC1	1.384.000,00	1.384.000,00	185.000,00	8	
3 - Istruzione e formazione	116	01	07	07	10	08	19	ITC1	1.885.660,42	1.885.660,42		14	
3 - Istruzione e formazione	118	01	06	07	10	08	18	ITC1	450.000,00	450.000,00	248.606,05	2	
3 - Istruzione e formazione	118	01	06	07	10	08	19	ITC1	6.205.677,00	6.205.677,00	4.961.192,00	34	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	01	19	ITC1	2.156.598,96	2.156.598,96	1.038.483,60	22	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	01	24	ITC1	5.984.635,34	5.984.635,34	1.908.222,10	11	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	05	19	ITC1	16.212.273,72	16.212.273,72	11.317.440,31	141	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	05	24	ITC1	2.176.000,00	2.176.000,00	1.148.036,00	17	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	08	18	ITC1	2.779.569,50	2.779.569,50	2.171.877,06	9	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	08	19	ITC1	10.890.387,78	10.890.387,78	5.127.389,19	140	
3 - Istruzione e formazione	118	01	07	07	10	08	24	ITC1	7.355.540,66	7.355.540,66	1.227.188,78	18	
4 - Capacità istituzionale e amministrativa	119	01	07	07	11	08	18	ITC1	42.688,00	42.688,00	42.688,00	6	

			Codic	i relativi alle din	nensioni di inter	vento				missibile tale delle perazioni zionate per sostegno (EUR)  T26.533,90  Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)  Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione  Numero di operazioni selezionate all'autorità di gestione			
	1	2	3	4	5	6	7	8					
Asse prioritario	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di	operazioni	
5 - Assistenza tecnica	121	01	07	07		08	18	ITC1	17.726.533,90	17.726.533,90	13.080.818,31	30	
5 - Assistenza tecnica	122	01	07	07		08	18	ITC1	831.722,80	831.722,80	172.822,76	2	
5 - Assistenza tecnica	123	01	07	07		08	18	ITC1	255.166,52	255.166,52	144.038,64	16	
TOTALE									567.146.136,34	567.146.136,34	361.891.873,78	3.380	

Tabella 8
Utilizzo del finanziamento incrociato<sup>4</sup>

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate <sup>(2)</sup> (EUR)	Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (3/sostegno UE all'asse prioritario*100)	Importo del sostegno UE utilizzato nell'ambito del finanziamento incrociato sulla base delle spese ammissibili dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Come quota del sostegno UE all'asse prioritario (%) (5/sostegno finanziario dell'UE all'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FSE ma finanziati dal FESR (1)	1-5	0	0%	0	0%

<sup>(1)</sup> Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti. (2) Art. 98, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013

Tabella 10
Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)<sup>5</sup>

	2.	3.	4.
1.			
L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo
	(1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)		(3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)
1-5	0	0%	0

76

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013.

### 4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

L'impianto valutativo del POR trova descrizione all'interno del documento del "Piano delle Valutazioni (PdV) dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", richiamato nella Sezione 2. A livello operativo il PdV definisce, per il programma FSE, due linee di lavoro (entrambe funzionali a un approccio evidence based policy): la prima (Linea A) che si concretizza in ricerche a supporto del disegno e della valutazione dei programmi e la seconda (Linea B) più orientata alla valutazione degli interventi. Nel dettaglio, le valutazioni effettuate nel 2018 hanno riguardato:

#### LINEA A

### 1 – Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte

Nella prima parte del 2018 sono state valorizzate e "messe a sistema" le analisi e le strumentazioni sviluppate nel biennio 2016/2017:

- l'analisi comparativa della domanda di lavoro dipendente e dell'offerta formativa per disoccupati secondo la classificazione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) sviluppata da INAPP (anno formativo 2016/2017):
- il follow-up occupazionale dei qualificati nella direttiva MdL secondo la classificazione QNQR INAPP (anni formativi 2015/2016 e 2016/2017):
- l'analisi dei profili professionali più rilevanti per livello di qualificazione nei principali settori del QNQR INAPP (anni formativi 2015/2016 e 2016/2017);
- l'analisi delle specializzazioni produttive locali secondo la classificazione QNQR INAPP (2016);
- il confronto, in alcuni settori, con i profili professionali standard di altre regioni italiane nell'ambito del QNQR INAPP.

Nella seconda parte del 2018 sono stati avviati gli approfondimenti sugli ambiti di attività economica prioritari per le medesime analisi: il "metasettore" della logistica e la filiera dell'agribusiness. In relazione a questi, sono stati promossi due seminari ad inviti "di innesco" ("Innovazione e competenze nel settore alimentare" il 6 luglio 2018, e "La logistica ai tempi di Internet" il 30 novembre 2018) ed è stata messa a punto una codificazione basata sulle classificazioni ufficiali delle attività economiche ATECO e delle professioni CP/NUP. Questa strumentazione sarà utilizzata per l'analisi della domanda di lavoro dipendente (su dati derivanti dalle CO) e dell'occupazione (su dati ISTAT).

#### 2 – Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese

Il rapporto annuale fa capo a un'attività di monitoraggio e analisi permanente, con orientamento valutativo, avente lo scopo di proporre analisi periodiche dei sistemi d'istruzione e della formazione professionale, mettendone in luce punti di forza e criticità. Tali analisi si basano sulla predisposizione e continuo aggiornamento di archivi di dati e mirano anche ad individuare indicazioni per *policy* che abbiano l'obiettivo di limitare e prevenire l'abbandono scolastico e migliorare la performance degli studenti.

Le attività relative all'analisi del sistema di istruzione hanno riguardato anche il primo progetto a regia regionale denominato "Obiettivo Orientamento Piemonte" che si propone di coordinare le diverse azioni di orientamento sviluppate sul territorio. Il progetto si realizza attraverso 170 sportelli informativi disseminati sul territorio regionale e che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo, incontri nelle scuole, con l'obiettivo di aiutare gli adolescenti e i giovani a proseguire o riprendere il percorso di studi e, in generale, a orientarsi nelle fasi di transizione dallo studio al lavoro.

#### LINEA B

### 1 – L'attuazione e gli esiti occupazionali del Buono servizi lavoro

Nel 2018 è stata svolta l'analisi di attuazione in continuità con quella realizzata nel 2017. Le questioni emerse sono state recepite per l'attuazione nel 2018 (cfr. par. 12.1) e oggetto di una nuova attività di valutazione di processo svolta attraverso 15 studi di caso (target dei disoccupati di lunga durata e soggetti in condizione di particolare svantaggio). Ogni studio di caso si è basato sull'analisi della documentazione disponibile e interviste in profondità al destinatario della misura, all'orientatore del soggetto attuatore e al tutor o al responsabile dell'azienda in cui è stato inserito. L'analisi ha permesso di indentificare tre diversi meccanismi alla base del successo o del mancato successo dell'inserimento occupazionale e che riguardano la capacità degli attuatori di intercettare una domanda di lavoro, della misura di produrre dei cambiamenti nei destinatari e di incentivare le imprese.

# 2 – L'attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità (PPU)

Nel mese di marzo 2019 si è conclusa l'analisi svolta a fine 2018 e dedicata a verificare come il disegno dei PPU si sia tradotto in attività concrete. Sono stati pertanto analizzati 15 Progetti attraverso 15 incontri che hanno coinvolto 21 persone. L'analisi ha evidenziato alcune criticità in fase di implementazione, con particolare riferimento al coinvolgimento limitato di soggetti privati/profit, alla selezione dei tirocinanti e all'impiego del tirocinio come strumento per favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

### 3 – La valutazione del processo d'attuazione del programma We.Ca.Re e la network analysis

Il programma We.Ca.Re. si pone lo scopo di riformare il sistema di welfare piemontese attraverso l'introduzione di azioni e servizi innovativi e il rafforzamento della collaborazione tra soggetti pubblici e privati. Il programma è declinato in 5 misure orientate a rafforzare le reti territoriali; tra queste, la Misura 1 – sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale – eroga contributi finanziari per realizzare progetti di welfare di comunità in tutta la regione. IRES ha definito due distinti percorsi di valutazione: un'analisi delle reti attivate e un'analisi di implementazione.

La prima mira a verificare come cambiano le reti territoriali a seguito dei progetti, quali modelli di rete si affermano e quali esiti producono. Nell'autunno del 2018 il percorso di analisi, che prevedrà la somministrazione periodica di questionari *on line* ai referenti dei soggetti pubblici e privati che aderiscono ai progetti, è stato presentato ai partecipanti. La prima somministrazione, inizialmente prevista nei primi mesi del 2019, è slittata in primavera così da allinearsi maggiormente ai tempi di attuazione dei progetti.

L'analisi di implementazione, al 31/12/2018, ha riguardato tre Distretti di coesione sociale nei territori Susa-Val Sangone, Orbassano, Alba-Langhe-Roero. Lo studio si è basato sulla realizzazione di interviste in profondità ai referenti regionali, ai responsabili dei Distretti di coesione e agli operatori dell'AT. Si è inoltre basato su un'"osservazione partecipante" in 10 incontri, di cui 4 promossi dall'AT e 6 di co-progettazione nei territori.

Dall'analisi svolta emerge, per tutti i distretti analizzati, che il processo di progettazione ha seguito una logica riconducibile al modello incrementale o *garbage can*, suggerendo che i contenuti dei programmi non si possono considerare nuovi in termini assoluti in nessun territorio: le attività, al momento, presentano elementi di familiarità con interventi già attuati, in termini parziali, discontinui o su scala ridotta, dagli attori pubblici o privati coinvolti.

In generale la Misura appare promettente in merito all'obiettivo relativo alla governance territoriale delle politiche di welfare. Al momento è tuttavia prematuro esprimersi in merito all'effettiva portata e alla stabilità dei cambiamenti già rilevabili nei territori al livello delle relazioni tra gli attori. In merito alla riforma del sistema di welfare, si suggerisce una cautela anche maggiore: coesistono nei casi studiati elementi riconducibili all'innovazione sociale ed elementi di continuità con esperienze pregresse; inoltre la sostenibilità economica dei progetti, per quanto potenziale nella maggior parte delle azioni attuale, in nessun caso si può dare per acquisita.

### 4 – La valutazione del Piano per l'orientamento

L'attività di ricerca, attraverso l'analisi della documentazione ufficiale e di dati amministrativi, ha lo scopo di ricostruire la logica della politica, identificare gli attori e verificare gli interrogativi rilevanti. L'attività di ricerca è dedicata all'analisi di implementazione attraverso interviste in profondità presso le strutture regionali e territoriali dell'Amministrazione, a sostegno e integrazione della messa a punto di un sistema di raccolta e analisi dei dati del sistema d'orientamento regionale, a cui si affiancano ulteriori strumenti di natura qualitativa di raccolta di informazioni sul campo.

È stato quindi possibile identificare alcuni elementi della politica passibili di miglioramento. In particolare sarebbe opportuno: 1) prestare maggiore attenzione al tema della comunicazione degli interventi (eventi, guide, *dépliant, newsletter* e nuovi strumenti come il Kit didattico per l'orientamento precoce); 2) includere la formazione degli operatori, ma anche dei docenti di tutti i soggetti che prendono parte alle azioni gestite a livello regionale; 3) inserire delle azioni specifiche che prevedano il coinvolgimento delle famiglie; 4) attivare sportelli presso le scuole in base alle richieste di intervento oppure organizzare uno "sportello itinerante"; 5) per quanto riguarda le azioni rivolte agli *over 16*, dare rilevanza alle attività individuali e promuovere azioni nel primo biennio delle superiori (picco del fenomeno della dispersione).

# 5 – La valutazione delle politiche per la formazione professionale

È stata realizzata un'analisi dell'impatto occupazionale dei corsi di formazione per persone non occupate (disoccupate e/o inattive) erogati in Piemonte e conclusi nell'anno solare 2016. L'analisi è stata svolta secondo un approccio controfattuale, confrontando la performance occupazionale dei beneficiari – i qualificati nel 2016 – con quella di persone molto "simili", non occupate e non partecipanti ai corsi. La somiglianza tra i due gruppi è decretata sulla base di variabili socio-anagrafiche e di storia lavorativa. I risultati suggeriscono un effetto positivo e consistente della formazione professionale: nel medio termine (a 18 mesi di distanza dal termine dei corsi) l'impatto occupazionale è in media di circa 8 punti percentuali. Tale effetto è differenziato in relazione alle caratteristiche degli individui (genere, nazionalità, età, durata della disoccupazione) e dei corsi (es. durata). In particolare, l'impatto è maggiore soprattutto per i corsi che forniscono competenze nel campo della meccanica e dell'impiantistica.

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte	FSE	Gennaio	2018	12	2020	Misto	OT8-OT9- OT10	L'attività ha il fine di raccogliere una solida base empirica per quantificare le esigenze di intervento per specifici target ed è articolata in filoni di attività di studio e consulenza a sostegno della programmazione e della valutazione delle misure di istruzione e formazione professionale. L'analisi prevede lo studio delle caratteristiche dell'offerta formativa e del sistema degli operatori e l'analisi dell'offerta e della domanda di lavoro attraverso approfondimenti tematici/settoriali.	Valutazione in corso.
Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese	FSE	Gennaio	2018	12	2020	Misto	OT10	L'attività di analisi è orientata al supporto degli interventi che hanno l'obiettivo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, attraverso analisi periodiche dei sistemi di istruzione e formazione professionale mediante la predisposizione di archivi di dati.	Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese
Analisi demografiche a livello sub-regionale	FSE	Gennaio	2018	12	2020	Misto	OT8-OT9- OT10	Questa attività ha l'obiettivo di raccogliere una solida base empirica per quantificare adeguatamente specifiche esigenze di intervento rispetto ad una platea di potenziali beneficiari. In particolare, il fine è quello di produrre simulazioni per sottopopolazioni target per le diverse misure di policy: popolazione in età infantile, popolazione in ingresso nel sistema scolastico, popolazione in età di lavoro, forze lavoro, persone per età e genere a diversi livelli territoriali.	Analisi demografiche a livello sub-regionale
Analisi relative alle politiche sociali, contrasto alla povertà e inclusione	FSE	Gennaio	2018	12	2020	Misto	ОТ9	L'attività di ricerca è articolata in tre distinti versanti: 1) la costruzione di un sistema di indicatori sociali in grado di rappresentare adeguatamente l'evoluzione delle condizioni di povertà e fragilità sociale; 2) l'impostazione del disegno e il supporto analitico all'attuazione delle misure di contrasto alla povertà; 3) la ricognizione delle situazioni di particolare marginalità sociale e degli interventi locali attuati per fronteggiarle.	Valutazione in corso.
L'attuazione e gli esiti occupazionali del Buono servizi lavoro	FSE	Gennaio	2017	Dicemb re	2018	Misto	OT8-9	L'analisi è intende individuare e illustrare i fattori di criticità nella traduzione in concreto della misura, attraverso studi di caso che prevedono l'analisi della documentazione disponibile e la realizzazione di interviste in profondità rivolte al destinatario, all'orientatore del soggetto attuatore e al tutor o al responsabile dell'azienda. La valutazione sarà poi arricchita da un'attività finalizzata a stimare gli effetti occupazionali tramite la valutazione di impatto.	L'analisi ha evidenziato: a) criticità relative al lasso di tempo di tre mesi quale vincolo temporale entro il quale il destinatario non poteva rivolgersi ad un altro soggetto attuatore; b) criticità nell'attuazione relativamente al ruolo del case manager, incardinato in specifiche sedi operative, aspetto che ha limitato la flessibilità nella gestione dell'utenza; c) limiti nell'erogazione della misura a favore delle persone sottoposte a misure di giustizia e private della libertà.
L'attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità	FSE	Gennaio	2017	Dicemb re	2018	Processo	ОТ9	L'analisi è dedicata a verificare come l'attuazione dei progetti si sia tradotta in attività concrete e a evidenziare le principali criticità per il raggiungimento degli obiettivi. In particolare, l'analisi verte su modalità di selezione dei destinatari, motivazioni della partecipazione i destinatari e promotori, esiti. In prospettiva, le attività sono finalizzate anche a comparare le diverse modalità attuative dei	L'analisi ha evidenziato alcuni aspetti contraddittori nell'uso del tirocinio per il reinserimento lavorativo di quei beneficiari con professionalità già consolidate e ha suggerito la possibilità di calibrare gli interventi anche ricorrendo a veri e propri contratti di lavoro a tempo determinato poiché, insieme alle tutele di natura previdenziale, permettono di riconoscere indirettamente le

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
								progetti con altre linee di intervento regionale rivolte a una simile platea.	competenze acquisite e potrebbe quindi aumentare le possibilità di un futuro reinserimento lavorativo.
La valutazione del processo d'attuazione del programma We.Ca.Re e la network analysis	FSE	Gennaio	2017	Dicemb re	2020	Processo	ОТ9	<ol> <li>analisi di implementazione, per comprendere se i progetti contribuiscano al miglioramento e alla riorganizzazione dei servizi territoriali, se rappresentano casi di "innovazione sociale" e se sono coerenti con la misura;</li> <li>Network analysis, per la verifica dei cambiamenti delle reti territoriali a seguito dei progetti, quali modelli di rete si affermano e gli esiti prodotti. L'obiettivo è di comprendere le modalità di intervento adottate e lo scostamento tra risultati conseguiti e attesi.</li> </ol>	
La valutazione del Piano per l'orientamento	FSE	Gennaio	2017	Dicemb re	2018	Processo	OT10	L'attività di analisi della documentazione ufficiale e dei dati amministrativi ha lo scopo di ricostruire la logica della politica, identificare gli attori e verificare gli interrogativi rilevanti. L'analisi di implementazione prevede interviste in profondità presso le strutture regionali e territoriali, a integrazione del sistema di raccolta e analisi dei dati del sistema regionale di orientamento, nonché ulteriori strumenti qualitativi di raccolta di informazioni sul campo.	Dall'analisi svolta è stato possibile identificare alcuni elementi costituitivi della politica che sarebbero passibili di miglioramenti nell'ambito della futura programmazione. In particolare sarebbe opportuno: 1) prestare maggiore attenzione al tema della comunicazione degli interventi (eventi, guide, dépliant, newsletter e nuovi strumenti come il Kit didattico per l'orientamento precoce); 2) includere la formazione degli operatori, ma anche dei docenti di tutti i soggetti che prendono parte alle azioni gestite a livello regionale; 3) inserire delle azioni specifiche che prevedano il coinvolgimento delle famiglie; 4) attivare sportelli presso le scuole in base alle richieste di intervento, oppure organizzare uno "sportello itinerante"; 5) per quanto riguarda le azioni per gli over 16, dare maggiore rilevanza alle attività individuali sulla dispersione e promuovere azioni nel primo biennio delle superiori, annualità in cui si registra il picco del fenomeno della dispersione.
La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare	FSE	Ottobre	2018	Dicemb re	2020	Processo	ОТ9	L'attività ha l'obiettivo di identificare le modalità di ammissione al finanziamento, le modalità di selezione adottate, le caratteristiche principali degli interventi e dei soggetti proponenti. Il metodo di analisi combina l'uso di dati derivanti dal sistema di monitoraggio regionale con un piano di interviste in profondità a testimoni privilegiati individuati tra funzionari ed operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi nei diversi territori.	Valutazione in corso
La valutazione delle politiche per la formazione professionale	FSE	Gennaio	2018	Dicemb re	2018	Misto	OT8-OT9- OT10	La valutazione fa leva su 1) analisi di placement di tipo controfattuale; 2) follow-up occupazionale basato sulla classificazione degli standard formativi INAPP. La prima è integrata dall'approfondimento sugli effetti della formazione per settore di attività, mediante la metodologia sviluppata nell'analisi dei fabbisogni professionali, nonché dall'analisi costo/efficacia delle tipologie formative e da un approfondimento qualitativo mirati a spiegare la maggiore efficacia di alcuni interventi.	L'analisi è stata svolta secondo un approccio controfattuale, confrontando la performance occupazionale dei beneficiari – i qualificati nel 2016 – con quella di persone molto "simili", non occupate e non partecipanti ai corsi. La somiglianza tra i due gruppi è decretata sulla base di una vasta serie di caratteristiche di tipo individuale (variabili socio-anagrafiche) e di storia lavorativa. I risultati suggeriscono un effetto positivo e consistente della formazione professionale: nel medio termine (a 18 mesi di distanza dal termine dei corsi)

NAME	FUND	FROM MONTH	FROM YEAR	TO MONTH	TO YEAR	TYPE OF EVALUATION	THEMATIC OBJECTIVE	TOPIC	FINDINGS
									l'impatto occupazionale è in media di circa 8 punti percentuali.  Questo effetto è differenziato in relazione ad alcune caratteristiche degli individui (genere, nazionalità, età, durata della disoccupazione) e dei corsi (es. durata della formazione). In particolare, l'impatto della formazione è maggiore soprattutto per i corsi che forniscono competenze applicabili nel campo della meccanica e dell'impiantistica (settore in cui negli ultimi anni sono aumentate le procedure di assunzione).
La valutazione delle politiche per il sostegno all'imprenditorialità	FSE	Gennaio	2017	Dicemb re	2020	Misto	ОТ8	La prima parte della ricerca è dedicata all'analisi di implementazione e finalizzata a individuare i punti di forza e di criticità dei servizi alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, compreso il trasferimento di azienda (ricambio generazionale), con un approfondimento sul modello organizzativo, le caratteristiche degli attuatori e dei partecipanti, i cui esiti saranno utilizzati anche per l'analisi focalizzata caratteristiche in ingresso degli utenti.	Valutazione in corso.
La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale	FSE	Gennaio	2018	Dicemb re	2020	Processo	ОТ9	La valutazione ha ad oggetto gli interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta ed è finalizzata a rafforzare gli strumenti della Regione Piemonte a favore del sistema integrato dei servizi garantiti da reti di associazioni/enti che da tempo operano su questo target. La seconda fase verifica l'integrazione tra gli interventi finanziati dal POR per alcune categorie di persone svantaggiate con le politiche di sostegno al reddito nazionali (es. REI) e locali.	Valutazione in corso.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (art. 19, parr. 2 e4, del Regolamento (UE) 1304/2013)

Non applicabile.

- 6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (art.50, par.2, del Regolamento (UE) 1303/2013)
- a. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Si richiamano di seguito le criticità, nel 2018 pienamente superate, di carattere gestionale e finanziario, segnalate nelle Relazioni precedenti e che hanno esercitato i propri effetti fino al 2017:

- a. gli effetti delle modifiche avvenute nell'assetto istituzionale nelle materie oggetto del cofinanziamento FSE, con particolare riferimento al processo di ri-attribuzione alla Regione delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro prima in capo alle province, portato a compimento con la L. 56/2014 e che ha determinato:
  - il rallentamento nell'implementazione delle azioni di sistema relative ai SpI (PdI 8.vii), per il cui avvio la Regione Piemonte aveva ritenuto opportuno disporre di indicazioni definitive circa la collocazione del personale dei Centri per l'Impiego in attesa delle quali si erano impiegati fondi del bilancio regionale per il cofinanziamento dei piani di rafforzamento oggetto delle convenzioni sottoscritte con il MLPS ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D.Lgs. 150/2015 e procedendo, una volta definito il quadro finanziario di natura strutturale (legge di bilancio per il 2018), alla mobilitazione delle risorse FSE appostate sulle richiamate azioni di sistema, finalizzate a migliorare efficacia ed efficienza nella gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro di competenza dei CPI;
  - ii. il differimento della fase di entrata a regime della parte maggioritaria delle misure regionali destinate a supportare la creazione d'impresa, in risposta al quale la Regione Piemonte con l'obiettivo di minimizzare le ripercussioni delle incertezze legate alla gestione delle politiche del lavoro a partire dalla seconda metà del 2017 aveva promosso tutte le iniziative tese a massimizzare l'efficacia potenziale del sostegno all'imprenditoria e alla nascita di nuove imprese, anche in collegamento con altri fondi (FEASR). L'implementazione della misura ha trovato continuità nel corso del 2018, quando sono state programmate anche le risorse per il sostegno di natura finanziaria alle nuove imprese e lavoratori autonomi:
- b. le lungaggini e vischiosità del processo di designazione delle Autorità del Programma, riferendosi, in specie, agli effetti dei rilievi mossi dalla Commissione Europea all'AdA in ordine al ruolo giocato dalle Province nel primo periodo di attuazione dello stesso e del connesso significativo aggravio amministrativo e gestionale in capo all'AdG, il quale avrebbe potuto determinare conseguenze sotto il profilo dell'accelerazione della spesa senza la tempestiva presa di posizione dell'AdG e la conseguente adozione di un apposito piano di azione concordato con la CE e con l'AdA. Più in generale, le iniziative messe in campo hanno consentito di scongiurare rischi di inefficienze conseguenti tanto al tenore letterale della norma, quanto all'interpretazione che ne è stata data a livello nazionale e dell'UE.

Le criticità incontrate sono state superate, oltre che in virtù degli accorgimenti di natura gestionale assunti dall'AdG d'intesa con gli altri organismi e autorità implicati, dalle scelte di carattere strategico che hanno trovato trasposizione nella modifica del Programma operata nel corso del 2018, che, come si è segnalato nella Sez. 2, ha riguardato anche i target intermedi e finali di alcuni indicatori.

Per quanto riguarda il 2018, si richiamano in particolare:

• la prosecuzione del processo di consolidamento dell'assetto organizzativo del Programma, elemento che ha contribuito in modo determinante alla soddisfacente esecuzione finanziaria e fisica che traspare dai dati di monitoraggio oggetto della RAA. Tale processo ha riguardato, in particolare, il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), il cui documento descrittivo ha costituito il fondamento della procedura di designazione di AdG e AdC. Va rammentato come esso rappresenti uno strumento collaudato, in quanto nelle sue linee essenziali messo a punto durante la programmazione 2007-2013, ma al tempo stesso duttile, giacché lo si è adattato alle specificità stabilite dalle nuove norme e/o dall'Accordo di Partenariato

e conformato ai mutamenti che hanno interessato la distribuzione tra istituzioni delle competenze nelle materie cofinanziate dal FSE. Testimoniano tale duttilità le modifiche apportate al Si.Ge.Co. nel corso del 2018, richiamate nella Sez. 2 e che hanno consentito al sistema nel suo complesso – attraverso i documenti che lo descrivono - di recepire sia gli importanti aggiornamenti normativi intervenuti nel corso del 2018 (in primis, l'approvazione del Reg. (UE) n. 1046/2018, che ha comportato la modifica dei Reg. (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013), sia le modifiche intervenute nell'assetto gestionale e organizzativo delle strutture coinvolte dell'attuazione del POR, sia, ancora, l'implementazione del sistema Arachne per la prevenzione e la lotta delle frodi, sia, in ultimo, la necessità di introdurre precisazioni testuali di chiarimento e integrazioni di carattere procedurale apportate anche a seguito della formalizzazione degli esiti delle verifiche di secondo livello. Il sistema così aggiornato si è pertanto dimostrato, anche nel corso del 2018, in grado di fornire le più ampie garanzie di assicurare interventi pianificati e realizzati in piena aderenza ai principi di sana gestione finanziaria e funzionali all'effettivo perseguimento dei risultati attesi associati agli obiettivi specifici del Programma. Durante l'anno cui si riferisce la presente relazione, il Si.Ge.Co. ha, tra l'altro, consentito di operare le verifiche necessarie alla preparazione – in tempo utile - dei conti annuali relativi al periodo 01/07/2017-30/06/2018, nonché la relativa documentazione di garanzia, che, per quanto compete all'Autorità di Gestione, include la dichiarazione di affidabilità, stilata sulla base della Sintesi annuali dei controlli.

Sempre sul versante gestionale, nel 2018 è proseguito inoltre l'impegno della Regione nella direzione della semplificazione e, in quest'ambito, ha trovato continuità ed estensione ulteriore il ricorso alle **opzioni di semplificazione** dei costi.

- l'eliminazione dei disallineamenti tra il quadro di attuazione del Programma e quanto restituito dal Sistema Nazionale di Monitoraggio, per effetto dell'intensificazione dei controlli e delle verifiche di congruenza effettuate sui dati inviati a IGRUE, a ulteriore conferma della solidità dell'infrastruttura gestionale del Programma.
- b. Valutare se i progressi compiuti verso il conseguimento dei target finali sono sufficienti per garantirne l'adempimento, con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Non pertinente - Si rinvia al §11.1 (Parte B).

7. SINTESI PUBBLICA (art. 50, par. 9, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata **come file separato in forma di allegato** della relazione di attuazione annuale e finale.

Si veda il file allegato.

**8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI** (art. 46 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Nei casi in cui l'AdG abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, sotto **forma di allegato** alla relazione di attuazione annuale<sup>1</sup>.

Come già anticipato nella Sezione 2, al 31/12/2018 non risultano attivati strumenti finanziari.

### 9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE

(art.50, par.2, del Regolamento (UE)1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto13 del modello). Opzionale per la relazione da presentare nel 2016, non applicabile ad altre relazioni schematiche

Non pertinente: il punto 9 non è applicabile al 2019.

1Cfr. l'all. I del Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione, come modificato dal Regolamento 2019/255.

# 10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (da compilare solo qualora si sia dato avvio ad un PAC)

Non pertinente - Omissis

# PARTE B - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(Articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

# **11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO** (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**11.1Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma** (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

PER CIASCUN ASSE PRIORITARIO: valutare le informazioni soprariportate e i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del programma, compreso il contributo dei Fondi strutturali e d'investimento europei alle variazioni di valore degli indicatori di risultato, se sono disponibili prove risultanti dalle valutazioni

#### **ASSE 1 - OCCUPAZIONE**

La PdI dedicata alla <u>lotta contro la disoccupazione (8.i)</u> è stata perseguita anche nel 2018 tramite percorsi di specializzazione post qualifica/diploma/laurea, iniziative per soggetti a bassa scolarità mirate a qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere così come azioni di natura laboratoriale atte favorirne il rientro formativo. Tali percorsi sono finanziati nell'ambito della **Direttiva** "**Mercato del Lavoro**" che ha previsto, per l'anno qui considerato, un impegno di 42 milioni di euro sugli Assi 1 e 2 a valere sul PO FSE, di cui 12,3 milioni su questa priorità. Sul dispositivo e la priorità, al 31/12/2018, risultano finanziati 312 progetti, per 64,6 milioni di Euro impegnati.

In ambito non formativo, si citano i servizi di sostegno alla creazione d'impresa. Qui, alle azioni finanziate con gli Atti di Indirizzo "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" (2015) e "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" (2016) si sono aggiunte quelle assegnate al dispositivo "Strumenti finanziari a beneficio delle nuove imprese" (2018).

Si cita, infine, l'Atto di indirizzo sulle Politiche Attive del Lavoro 2016-2018 che opera in quest'ambito a sostegno dell'occupazione mediante interventi di contrasto alla disoccupazione di lunga durata mediante l'assegnazione di buoni servizio.

I partecipanti coinvolti nelle azioni promosse al 31/12/2018 a valere sulla PdI 8.i ammontano complessivamente a circa 31.400, in misura prevalente disoccupati (87%), di cui più della metà donne e al di sotto dei 25 anni (21%) e per il 48% con un titolo di istruzione secondario o post secondario.

Il principale risultato atteso associato alla PdI è la strutturazione di interventi per l'occupabilità dei lavoratori attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze, servizi per la ricollocazione e sostegno al lavoro autonomo e all'autoimprenditorialità. L'indicatore di risultato prescelto riguarda il numero di partecipanti che trova un lavoro a 6 mesi dalla conclusione dell'intervento (CR06) e rende conto al 31/12/2018 di circa 6.000 persone. Parallelamente - e per effetto della Direttiva MdL - sono circa 10.800 i partecipanti qualificati.

Gli interventi in favore dei giovani (Pdl 8ii) si sono concretizzati, anche nel 2018, per lo più in operazioni a contrasto della dispersione mediante il finanziamento, sulla **Direttiva "Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere"**, delle diverse fattispecie di corsi di qualifica, percorsi in integrazione con l'istruzione, azioni annuali flessibili, progetti per allievi in difficoltà e per il diploma professionale di Tecnico, anche nell'ambito del sistema duale, in coerenza con gli indirizzi per la programmazione 2017-2019 dell'offerta formativa IeFP. Nel 2018 è stata emanata la Direttiva per il periodo 2018-2021, che ha previsto circa 95,9 milioni su varie fonti finanziarie, di cui circa 43,3 milioni sul POR. Sul dispositivo e sull'Asse, al 31/12/2018 risultavano finanziati 432 progetti, per circa 97 milioni impegnati.

Su tale filone sono inoltre proseguite le attività di cui alla **Direttiva "Mobilità Transnazionale"** 2015-2017, che – con circa 10,5 milioni di euro –ha sostenuto la mobilità geografica all'estero attraverso tirocini, formazione, visite di studio e interventi di sistema e/o sperimentali e nel cui ambito sono state destinate risorse per tirocini all'estero di partecipanti coinvolti nel PON IOG e, dal 2016, a sostegno dell'incontro domanda/offerta di lavoro.

Nel 2018 sono inoltre proseguiti gli interventi relativi agli Atti di indirizzo sull'apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca (artt. 44 e 45 del D.Lgs n. 81/2015), entrambi del 2016, in attuazione del "Documento regionale relativo alla disciplina degli standard formativi del contratto di apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D.Lgs. 81/2015" del 2016. Per quello professionalizzante, l'Atto di indirizzo 2016-2018, sulla formazione di base e

trasversale per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 81/2915, ha destinato, grazie a un incremento del 2018, 34,7 milioni di Euro di cui circa 17 riferiti al POR. Sul fronte dell'alta formazione e ricerca, è stato emanato il relativo Atto di indirizzo 2016-2018, con risorse POR, grazie a un incremento del 2018, pari a 5,5 milioni di Euro. Sul tema dell'apprendistato – che registra complessive risorse allocate sul POR pari a 22,4 milioni di euro, cui si aggiungono investimenti operati su fonti di finanziamento dedicate di provenienza nazionale - al 31/12/2018 risultano finanziati 269 percorsi, per impegni pari a circa 16,4 milioni di Euro.

Significativo, altresì, l'apporto degli interventi finanziati dalla Direttiva "Mercato del Lavoro", soprattutto percorsi di specializzazione post qualifica, post diploma e post-laurea, nonché corsi di qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado e di età inferiore a 30 anni, in conseguenza di quanto stabilito nell'ambito della Modifica del PO del 2018, come descritto nel § 2. Si rilevano nell'insieme 53 progetti finanziati, per impegni pari a 10,6 milioni di Euro.

In ambito non formativo, si richiama anche il contributo del già citato **Atto di indirizzo sulle Politiche Attive del Lavoro 2016-2018**, che ha qui previsto azioni per i disoccupati *under* 30.

I partecipanti al 31/12/2018 ai percorsi della PdI 8.ii, nel complesso circa 57.000, risultano per più della metà inattivi, inseriti in percorsi di istruzione e formazione professionale, giovani (circa l'80%), di genere maschile (60%) e con grado di istruzione medio-basso (60%).

Il principale risultato atteso della PdI attiene all'accrescimento dell'occupabilità dei giovani attraverso l'ampliamento delle occasioni di impiego come vettore di accrescimento delle competenze e di qualificazione. L'indicatore di risultato prescelto è relativo al *placement* a 6 mesi dalla conclusione degli interventi (CR06) che, al 31/12/2018, evidenzia in oltre 2.100 le persone che lavorano. Il dato va commisurato, in ogni caso, con lo stato di avanzamento dei percorsi formativi pluriennali, il cui ciclo risulta - in generale - ancora in corso alla data di rilevazione dell'indicatore, per cui il partecipante risulta iscritto all'annualità successiva a quella conclusa e, quindi, per definizione, non al lavoro.

In relazione agli altri indicatori di risultato valorizzati al 31/12/2018, sono circa 1.400 i partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della partecipazione all'intervento e, per effetto soprattutto delle Direttive IeFP e MdL, oltre 7.600 i qualificati.

Le restanti risorse dell'Asse sono state utilizzate nel 2018 per interventi di sostegno per disoccupati da meno di 6 mesi nell'ambito della Direttiva "Servizi e Politiche Attive del Lavoro" e dei relativi dispositivi attuativi emanati nel 2016 e 2017 (PdI 8v.), per 59 progetti approvati e 7,5 milioni di Euro di impegnati al 31/12/2018. I destinatari degli interventi della PdI 8.v, pari circa 6.100, risultano – per la caratterizzazione dell'intervento – in larga parte disoccupati (85%), di genere femminile (58%) e con un grado di istruzione mediobasso (48%).

Ancora marginale, soprattutto in termini finanziari, i contributi dei progetti afferenti alla priorità di investimento 8.iv (<u>azioni di conciliazione</u>), rispetto alla quale il 2018 ha visto l'emanazione dei dispositivi di programmazione e tuttavia non ancora il perfezionamento delle procedure di ammissione a finanziamento.

Chiudono la disamina dell'Asse le misure di accompagnamento per il rafforzamento del sistema dei servizi per l'impiego, comprese quelle che fanno riferimento alla rete Eures e alle manifestazioni "lo Lavoro" e "Wordskills competitions" (Pdl 8.vii), per cui risultano 12 progetti approvati e 3,2 milioni di Euro impegnati.

Il principale risultato atteso associato a quest'ultima PdI è la strutturazione di una rete aperta e integrata di servizi per il lavoro, al fine di valorizzare gli investimenti già effettuati sul sistema pubblico e operare in linea con la più recente regolamentazione della materia.

Gli indicatori di risultato prescelti sono relativi all'apprezzamento che il sistema regionale dei servizi al lavoro riscontra presso i partecipanti a iniziative promosse con il sostegno del FSE e all'erogazione di servizi specialistici da parte dei SpI regionali (S1.1 e S1.2, Tab.2.c). Essi danno conto di un buon livello di apprezzamento dei servizi al lavoro e di un'ottima copertura rispetto alle prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali.

In relazione ai dati al 31/12/2018, poiché le azioni finanziate sono rivolte a sistemi, gli indicatori fisici di risultato comuni e di *output* associati ai partecipanti risultano valorizzati a zero. Il numero di progetti destinati a servizi pubblici di interesse generale (CO22) ammonta, per contro, a 13.

Come mostra la **Tab.5**, gli obiettivi intermedi del PF sono stati pienamente raggiunti sia per gli indicatori di output sia per quello di carattere finanziario, che evidenzia un valore di spesa certificata sull'Asse pari a circa 156 milioni di euro, superiore quindi al valore del target intermedio di circa 49,6 milioni di euro e con un rapporto di conseguimento del target finale del 39%.

La situazione del conseguimento dei target intermedi e finale associati agli indicatori di output, è la seguente:

- persone disoccupate, comprese quelle di lunga durata (CO01): il target intermedio risulta ampiamente perseguito, soprattutto per l'entrata a regime degli interventi della Direttiva MdL e, soprattutto, dell'atto sulle politiche attive del lavoro 2016-2018, mentre quello finale ha un rapporto di consequimento del 53%:
- inattivi (CO03): l'iniziale concentrazione delle risorse leFP sull'Asse ha determinato il pieno raggiungimento del target intermedio, a fronte di un rapporto di conseguimento di quello finale già molto elevato (92%);

- progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici (CO22): l'indicatore dà conto di un pieno conseguimento sia degli obiettivi intermedi, in ragione soprattutto del superamento delle difficoltà derivanti dalla modifica dell'assetto dei SpI, sia di quello finale;
- micro, piccole e medie imprese finanziate (C023): il target intermedio appare pienamente conseguito grazie all'entrata a regime, a partire dal 2017, delle azioni regionali a supporto della creazione d'impresa.

#### ASSE 2 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Il dispositivo che ha contribuito maggiormente alla mobilitazione delle risorse attribuite alle prime due priorità di investimento (9.i e 9.iv) dell'Asse 2 è la **Direttiva "Mercato del lavoro"**. A valere su quest'ultima sono stati finanziati, sul fronte dell'<u>inclusione attiva (Pdl 9.i)</u>, percorsi formativi dedicati a giovani a rischio – che hanno abbandonato gli studi senza il conseguimento di titoli successivi all'obbligo e sono in carico ai servizi socio-assistenziali - sviluppati privilegiando l'alternanza tra formazione e lavoro; a giovani e adulti detenuti, realizzati tramite azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, ovvero, per i minori, volti al reinserimento nei percorsi educativi sviluppati anche in alternanza e in apprendistato; a persone disabili, coinvolte in corsi prelavorativi, di formazione al lavoro o, per i sensoriali, di qualifica e specializzazione; a immigrati stranieri disoccupati mediante lo sviluppo di professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro. Per il rafforzamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza sono poi sostenuti, sempre a valere sulle risorse della priorità di investimento, Laboratori di accompagnamento e recupero (L.A.R.). Su questo fronte, al 31/12/2018 risultano finanziati circa 290 progetti, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 56,2 milioni di Euro.

Relativamente alle azioni non formative, il dispositivo di spicco sul versante dell'inclusione attiva è la **Direttiva "Servizi e Politiche Attive del Lavoro"**, che finanzia, su questa PdI, interventi diretti all'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare svantaggio, attraverso, in particolare, lo strumento del Buono servizi, finalizzato alla realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa mediante misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale e funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro, nonché progetti speciali rivolti a target di particolare complessità e/o interventi sperimentali di promozione dell'inclusione socio-lavorativa. Su questo fronte, al 31/12/2018 risultano finanziati circa 200 progetti, per un ammontare di risorse impegnate pari a circa 12,4 milioni di Euro.

Al raggiungimento dell'inclusione attiva hanno concorso nel 2018 anche le azioni finanziate con l'Atto di indirizzo relativo agli interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta, emanato nel 2016 e che ha destinato a questa priorità circa 1 milione di Euro. Si tratta di interventi rivolti nello specifico a: vittime di grave sfruttamento e tratta, anche inserite in percorsi di uscita dalla prostituzione (ex art. 18 d.lgs. 286/1998), prese in carico ma non necessariamente già in accoglienza; persone richiedenti protezione internazionale individuate anche come vittime di tratta (effettive o potenziali); persone che hanno usufruito in passato del programma di assistenza e integrazione sociale e si trovano in condizioni di disoccupazione e vulnerabilità. A loro favore vengono finanziati percorsi individualizzati, multidisciplinari e multidimensionali, complementari ai servizi al lavoro erogati nell'ambito della Direttiva "Servizi e Politiche Attive del Lavoro", cui si affianca l'erogazione ai destinatari di un incentivo per la partecipazione al percorso individualizzato.

Infine, vanno citati gli interventi previsti dal dispositivo sulle "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità" emanato nel 2016, di accompagnamento e formazione per l'acquisizione di competenze e per la conoscenza diretta del mondo del lavoro al fine di rafforzare l'occupabilità di segmenti di popolazione più debole e a rischio povertà. Gli interventi consistono in iniziative di carattere straordinario, che prevedono l'inserimento temporaneo dei partecipanti in imprese private attraverso l'istituto del tirocinio per svolgere, per conto di un soggetto pubblico proponente che esprime al riguardo un fabbisogno specifico, lavori di pubblica utilità. Come già evidenziato riferendo delle attività di valutazione, nell'ambito della reiterazione della misura si è ritenuto opportuno sostituire il tirocinio con un vero e proprio rapporto di lavoro.

Le persone che al 31/12/2018 hanno preso parte agli interventi promossi a valere su questa PdI ammontano nel complesso a più di 14.000, per lo più disoccupate (87%) di lunga durata, di genere maschile (circa il 73%), giovani (40%) e in possesso di grado di istruzione medio-basso (66%).

I principali risultati attesi associati a questa priorità di investimento in relazione ai due obiettivi specifici ivi contemplati riguardano la mitigazione dei fenomeni di marginalizzazione conseguenti alla crisi economica attraverso il miglioramento delle prospettive occupazionali dei soggetti che, per ragioni anagrafiche o di fragilità dei profili professionali, rischierebbero di rimanere esclusi a lungo dal mercato del lavoro e la maggiore efficacia degli interventi multidimensionali attuati in modo sinergico dai diversi organismi competenti nei loro confronti. L'indicatore associato al primo obiettivo fa riferimento ai partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (CR05), che al 31/12/2018 rende conto di più di 3.700 persone in questa condizione; l'indicatore associato al secondo obiettivo (CR09) rende conto di più di 1.200 partecipanti svantaggiati che hanno acquisito un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione della loro partecipazione all'intervento.

Sul versante del <u>miglioramento dei servizi socio-assistenziali (priorità di investimento 9.iv)</u> si segnalano, anche per il 2018, le azioni finanziate dalla Direttiva Mercato del Lavoro, finalizzate al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, dirette, in via prioritaria, a categorie di utenza potenzialmente più bisognose (stranieri e soggetti a bassa scolarità). Al 31/12/2018 le operazioni finanziate in questo ambito risultano essere circa 140, per un ammontare di risorse impegnate pari a 20,7 milioni di euro.

A queste ultime occorre aggiungere gli interventi – programmati in coerenza e integrazione con quelli finanziati dai dispositivi sopra richiamati - a favore dell'**Assistenza familiare**, di cui al relativo Atto di Indirizzo emanato nel 2016, diretti alle famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione emergenziale (informazione, supporto all'inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia e alla gestione del processo di attivazione/conduzione dei rapporti di lavoro) e alle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di Assistente familiare (consulenza orientativa, percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze).

Le persone che al 31/12/2018 hanno preso parte agli interventi promossi a valere sulla PdI ammontano a più di 5.300, per lo più disoccupate (85%), di genere femminile (75%), nelle fasce d'età centrali e in possesso di un titolo d'istruzione medio-basso (51%).

Il principale risultato atteso che la Regione Piemonte associa a questa priorità riguarda una maggiore rispondenza dei servizi per la prima infanzia e per la non autosufficienza alle esigenze e alle aspettative dei loro fruitori. Gli indicatori di risultato prescelti sono mutuati da quelli connessi al RA 8.3 dell'AdP: bambini nella fascia 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia e anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale. Al 31/12/2018 tali indicatori risultano ancora valorizzati parzialmente, per le ragioni analizzate in ragione del ritardato aggiornamento del dato da parte dell'ISTAT (cfr. § 2). Le tendenze che vanno emergendo sono comunque di segno opposto a quelle auspicate, con una riduzione di ambedue i tassi di copertura, probabilmente anche in relazione al protrarsi della crisi e al perdurare, di conseguenza, di situazioni di riduzione del reddito disponibile per le famiglie. La riprogrammazione del 2018 parte anche, come visto, da questo tipo di valutazioni.

In relazione agli altri indicatori di risultato valorizzati al 31/12/2018, questi rendono conto, in particolare, di più di 1.900 partecipanti che hanno acquisito un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla conclusione della loro partecipazione all'intervento.

Per quanto attiene infine al tema della <u>innovazione sociale (priorità di investimento 9.v)</u>, si ribadisce che l'individuazione dei progetti della strategia regionale We.Care, per una cui trattazione più approfondita si rinvia al § 14.5, è avvenuta nel corso del 2019, con la conseguenza che tutti i relativi indicatori risultavano al 31/12/2018 ancora valorizzati a zero. Di essi si renderà conto a partire dalla prossima RAA.

Come mostra la **Tab.5**, gli obiettivi intermedi del Performance Framework sono stati pienamente raggiunti sia per quanto riguarda gli indicatori di output sia per quello di carattere finanziario, che evidenzia un valore di spesa certificata pari a più di 59,3 milioni di euro, superiore quindi al valore del target intermedio di 40,4 milioni di euro. Il rapporto di conseguimento del dato finanziario rispetto al target finale è del 33%.

La situazione relativa al conseguimento dei target intermedi e finale associati agli indicatori di *output* è rappresentabile come segue:

- l'indicatore che quantifica il numero di persone titolari di un diploma di istruzione primaria o secondaria inferiore disoccupate (CO09), risulta al 31/12/2018 ampiamente perseguito per quanto riguarda sia il valore del target intermedio che per quello finale;
- gli indicatori che quantificano il numero di soggetti vulnerabili migranti, disabili, altro svantaggio sono stati tutti perseguiti per quanto riguarda il valore del target intermedio. Rispetto al target finale, si evidenzia che per i migranti è già raggiunto e superato, a segnalare effettive pari opportunità di accesso alle opportunità FSE anche per i cittadini stranieri, pur in assenza di una riserva di risors loro dedicate. Per i disabili si evidenzia un rapporto di conseguimento del 72%, mentre per la categoria residuale dell'altro svantaggio il rapporto di conseguimento è del 56%.

### **ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il dispositivo che ha contribuito maggiormente, anche nel 2018, al conseguimento della priorità dedicata alla <u>prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico (10.i)</u> è la **Direttiva Obbligo di istruzione e Diritto/Dovere**, che, operando secondo le modalità già descritte per l'Asse 1, ha fatto registrare al 31/12/2018 su questo Asse il finanziamento di 435 progetti e impegni per poco meno di 153 milioni di Euro.

La priorità è stata perseguita nel 2018 anche attraverso l'Atto di indirizzo sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità di adolescenti e giovani, emanato nel 2015 e che prevede la creazione di un sistema regionale di orientamento chiamato ad assolvere a funzioni di informazione, supporto alle fasi di transizione e consulenza, anche attraverso realizzazione e gestione di alcuni strumenti di supporto agli interventi alle persone quali guide per gli studenti, kit per insegnanti e guide per adulti. Su tale dispositivo si registrano al 31/12/2018 8 operazioni finanziate e impegni pari a 4,5 milioni di Euro.

Riguardo ai partecipanti agli interventi promossi sulla priorità – per la gran parte rientranti nelle azioni di orientamento - si tratta prevalentemente di studenti (82%), sotto i 25 anni (99%) e che, al 31/12/2018, risultavano essere complessivamente 132.500.

Relativamente al titolo di studio, coerentemente con la loro caratterizzazione per età, i destinatari possiedono nella larga maggioranza dei casi (96%) al più la licenza di scuola secondaria inferiore. In relazione allo svantaggio di tipo territoriale, i partecipanti che provengono da zone rurali pesano per il 31,5%.

Il risultato atteso che caratterizza l'azione regionale in questo ambito è quello di contribuire a un'ulteriore riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa che, sotto il profilo degli indicatori, è misurato in termini di persone che completano l'intervento formativo (qualificati). Tale indicatore dà conto al 31/12/2018 di un dato - più di 1.700 partecipanti nella condizione in oggetto – che, analogamente agli altri indicatori di risultato riportati nella Tab. 2A, ha acquisito maggiore significatività in seguito all'attribuzione all'Asse delle azioni previste dalla Direttiva Obbligo, la cui dotazione fino al 2017 aveva trovato collocazione esclusivamente sull'Asse 1. Speculare a tale dato appare, peraltro, quello fornito dall'indicatore riguardante il tasso di abbandono dei percorsi di IeFP (S3.1, Tab. 2C), in diminuzione rispetto l'anno precedente e in progressivo avvicinamento al valore obiettivo.

Il <u>miglioramento della formazione terziaria (Priorità di investimento 10.ii)</u> è stato perseguito, anche nel 2018, mediante il finanziamento dei piani annuali delle Fondazioni ITS attive sul territorio regionale, a valere sulle risorse stanziate dall'Atto di Indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale 2016/2019" emanato nel 2016 per dare stabilità al sistema della Formazione post-diploma, con l'obiettivo di sviluppare le politiche del sistema della Formazione Tecnica superiore nel quadro dei fondi SIE e, in particolare, attraverso le possibili integrazioni tra Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Con riferimento ai percorsi ITS finanziati nell'ambito della presente priorità a valere sull'Avviso emanato nel 2018 (4,8 milioni di Euro) e sui precedenti del 2016 e del 2017, al 31/12/2018 risultano finanziate 116 operazioni e impegnati circa 19 milioni di Euro.

Le persone che hanno preso parte a tali percorsi, esclusivamente studenti, sono, al 31/12/2018, più di 2.650, in misura preponderante di genere maschile (75%) e di giovane età (per il 76% hanno meno di 25 anni).

Il principale risultato atteso che la Regione Piemonte associa a questa priorità di investimento attiene alla messa a disposizione delle imprese regionali di personale qualificato in possesso delle competenze da queste richieste per migliorare il proprio posizionamento competitivo nell'economia globalizzata. L'indicatore prescelto per la misurazione di tale risultato atteso si riferisce all'efficacia occupazionale degli interventi, al cui raggiungimento concorre il numero di persone che lavorano a 6 mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento: questi ultimi, al 31/12/2018, risultano essere pari a circa 330.

Rispetto agli altri indicatori di risultato valorizzati, si rilevano, alla fine della partecipazione all'intervento, più di 600 persone inattive all'ingresso e in cerca di lavoro e poco meno di 400 che hanno trovano un lavoro anche autonomo alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Una più stretta <u>aderenza dell'offerta formativa alle esigenze del sistema produttivo (priorità di investimento 10.iv)</u> è stata ricercata, anche nel 2018, *in primis* mediante specifiche azioni di aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati, organizzabili sotto forma di modalità strutturata (corsi) e/o tramite voucher, la cui disciplina è stata stabilita dalla **Direttiva sulla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati**, emanata nel 2016 e sulla quale erano stati allocati circa 33 milioni di Euro al 31/12/2018. Alla medesima data, su questo intervento sono stati finanziati 177 progetti per complessivi impegni pari a 28 milioni di Euro.

Hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi dell'Asse anche le già richiamate edizioni della Direttiva "Mercato del Lavoro" - con particolare riferimento alla strutturazione di occasioni di apprendimento permanente a prevenzione del deterioramento delle competenze professionali e alla rivisitazione delle esperienze sviluppate in passato al fine di favorire il rientro formativo degli adulti a bassa scolarità - e la stessa Direttiva "Mobilità transnazionale", che, a valere su questo Asse, agisce, in particolare, mediante sostegno alle attività dirette svolte all'estero: tirocini, formazione transnazionale, visite di studio. Sul primo dispositivo, al 31/12/2018 risultavano finanziati 137 progetti e impegnati 12,3 milioni di Euro; sul secondo, 36 progetti e impegnati 6,7 milioni di Euro.

Contribuiscono al conseguimento della PdI 10.iv, infine, i percorsi IFTS previsti nell'ambito del già citato "Piano territoriale pluriennale 2016/2019 relativo alla Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore" e dei relativi dispositivi attuativi emanati nel 2017 e 2018, a valere sui quali al 31/12/2018 sono stati finanziati 35 progetti e impegnate risorse per 4,5 milioni di Euro.

Si segnalano, infine, le azioni di sistema che attengono al tema del riconoscimento delle competenze e ad altri ambiti strategici per l'attuazione degli interventi di formazione professionale, in relazione ai quali sono stati complessivamente approvati 9 progetti e impegnati 2,8 milioni di Euro.

In relazione ai destinatari raggiunti dagli interventi relativi a questa priorità si contano circa 47.000 persone adulte (i destinatari con età inferiore a 25 anni pesano per il 10%), a preponderanza maschile (51%) e con titoli di istruzione medio alti (86%). Per quanto riguarda lo svantaggio, il 23% dei partecipanti proviene da zone rurali e il 7% è di origine straniera.

In relazione al quadro sopra delineato, il risultato atteso che la Regione Piemonte associa alla PdI 10.iv si sostanzia in un'accresciuta rispondenza alle esigenze del MdL dell'offerta formativa disponibile sul proprio territorio, al cui raggiungimento contribuisce il numero di partecipanti che hanno un lavoro a sei mesi dalla fine dell'intervento (poco meno di 1.200 al 31/12/2018). Rispetto all'efficacia dei percorsi, dalla valorizzazione degli indicatori pertinenti risulta che quasi 4.600 partecipanti hanno ottenuto al 31/12/2018 una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento. Un altro indicatore rilevante è il grado di soddisfazione dei partecipanti ad attività formative (S3.2). Esso, esposto all'interno della Tab 2.C, dà conto di un risultato senz'altro apprezzabile, seppure in sensibile riduzione rispetto all'anno precedente e allo stesso valore obiettivo. È necessario sottolineare, a questo proposito, come su tale risultato abbiano influito sia il modificato sistema di realizzazione dell'indagine, che si fonda ora su un questionario compilato via web/social a fronte invece di una somministrazione diretta fino al 2017 sia le varianti introdotte nella metrica di valorizzazione delle risposte, ora intesa a discriminare tra giudizi positivi e negativi, eliminando il livello mediano sul quale tendevano a convergere diversi voti.

Come mostra la Tab.5, gli obiettivi intermedi del *Performance Framework* sono stati pienamente raggiunti sia per quanto riguarda quelli misurati attraverso gli indicatori di *output* sia per quello di carattere finanziario, che evidenzia un valore di spesa certificata pari a più di 102,2 milioni di euro, superiore quindi al valore del *target* intermedio di 18,2 milioni di Euro. Il rapporto di conseguimento del dato finanziario rispetto al *target* finale è del 39%.

La situazione relativa al conseguimento dei target intermedi e finale associati agli indicatori di output è rappresentabile come segue:

- l'indicatore che quantifica il numero di persone inattive (CO03), risulta al 31/12/2018 ampiamente perseguito per quanto riguarda sia il valore del *target* intermedio che per quello finale in relazione alla numerosità dei partecipanti alle azioni di orientamento e ai percorsi di IEFP:
- l'indicatore che quantifica il numero di progetti ITS, in sede programmatica qualificati come afferenti a servizi pubblici di livello nazionale/regionale, dà conto di un rapporto di conseguimento superiore al 100% rispetto tanto al target intermedio, quanto a quello finale.

#### ASSE 4 – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

L'Asse 4 costituisce uno dei principali strumenti finanziari per l'attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), adottato dalla Regione Piemonte all'inizio dell'agenda 2014-2020 con l'intendimento di migliorare la capacità amministrativa, in particolare delle strutture che operano con Fondi SIE. L'Asse mira, in questo contesto, a farsi carico delle esigenze formative connesse al potenziamento delle competenze del personale operante presso le predette strutture, anche esterne all'Amministrazione regionale, di modo che possa presidiare con maggiore efficacia le funzioni stabilite dai sistemi di gestione e controllo dei Programmi.

Nel corso del 2017 è stata in quest'ambito indetta la relativa procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti operanti nelle strutture sopra richiamate, suddiviso in tre lotti - Lotto 1: Area economica; Lotto 2: Area giuridico-amministrativa; Lotto 3: Area europea, per un importo complessivo di circa 2.360.000 euro a base di gara. Nel corso del 2018 sono seguiti i provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e, nei primi mesi del 2019, quelli di aggiudicazione definitiva, propedeutici alla sottoscrizione dei contratti.

Contemporaneamente, nel 2018 è proseguita la programmazione e la realizzazione, da un lato, di azioni seminariali dedicate alle *policy* più rilevanti per il programma – con particolare riferimento alle misure antifrode – e, dall'altro, al rafforzamento delle competenze informatiche del personale regionale. Tali interventi hanno visto complessivamente il coinvolgimento di oltre 400 destinatari, tutti adulti, occupati e con un livello di istruzione medio-alto. I seminari erano infatti rivolti prevalentemente al personale delle AdG, degli OI e degli organismi che beneficiano dei Fondi SIE.

L'avvio solo nel corso del 2019 delle azioni bandite attraverso la gara d'appalto ha nei fatti contingentato la capacità di spesa dell'Asse: a fronte di un'allocazione di circa 2,2 milioni di euro, l'impatto finanziario delle azioni attivate resta ancora relativamente modesto in relazione alle 6 operazioni finanziate.

Ciononostante, la Tab. 5 mostra come per entrambi gli indicatori rientranti nel PF dell'Asse – le persone (occupate) coinvolte nell'attuazione dei progetti e il livello della spesa certificata – i target intermedi risultino raggiunti, anche se i valori conseguiti restano ancora lontani dai target finali.

### ASSE 5 - ASSISTENZA TECNICA

In riferimento all'Asse Assistenza tecnica i dati indicano, al 31/12/2018, 48 operazioni finanziate, nonché risorse impegnate pari a circa 19 milioni di Euro.

I progetti sono distribuiti sui sequenti ambiti: 1) Rafforzamento dell'AdG; 2) comunicazione; 3) valutazione, studio e ricerca.

L'ambito del rafforzamento dell'AdG fa registrare il maggior numero di progetti approvati e gli impegni più elevati. Tra questi, gli importi più significativi risultano destinati ad attività di gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del sistema informativo del FSE (alle quali è dedicato oltre il 50% delle risorse allocate sull'Asse), come documentato da questa stessa Relazione strumento fondamentale

per la corretta implementazione e sorveglianza del Programma. In questo ambito, sono stati approvati 20 progetti e impegnate risorse pari a 10,8 milioni di Euro. Seguono il servizio di assistenza tecnica in favore dell'AdG e degli OI, articolato su 8 Linee di Attività per una durata prevista pari a 6 anni e aggiudicato nel mese di settembre 2016 con risorse assegnate intorno ai 7 milioni di euro, nonché il servizio di assistenza tecnica istituzionale assicurato da Tecnostruttura delle Regioni, anch'esso attivato nel 2016 e al quale sono stati destinati 350 mila euro per il triennio 2017-2019. In tale ambito, si registra al 31/12/2018 il finanziamento di 30 progetti, per impegni pari a circa 17,8 milioni di Euro.

Sempre nell'ambito delle provvidenze dell'Asse 5, nel corso del 2018 si segnalano infine la prosecuzione del servizio di valutazione del POR - 2,5 milioni di euro di risorse assegnate, di cui circa 830.000 oggetto di impegno, con 2 progetti finanziati (si veda, al riguardo, il §4) e interventi in attuazione della Strategia di Comunicazione (3,2 milioni di euro di risorse assegnate, di cui circa 255.000 impegnate, per 16 progetti finanziati).

Per l'Asse Assistenza tecnica il PF non trova applicazione.

11.2 Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni specifiche per tener conto dei principi di cui all'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla promozione della parità fra uomini e donne e la non discriminazione, comprese, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, le azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e per prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel programma operativo e nelle operazioni.

In tutti gli ambiti di intervento del POR FSE viene garantita l'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nonché di parità tra uomini e donne sia nell'accesso agli interventi, sia attraverso criteri di valutazione ex-ante che consentano la verifica della contestualizzazione dei principi orizzontali attraverso specifici indicatori rilevabili. Quali azioni specifiche, si evidenziano le seguenti Misure:

# PdI 8.iv:

- Bando RI.ENT.R.O. RImanere ENTrambi Responsabili e Occupati (dotazione: € 500.000,00), che prevede l'erogazione alle madri lavoratrici di un incentivo finalizzato a favorire il rientro lavorativo dopo la maternità, anche in caso di adozione o di affidamento di minore, qualora i padri fruiscano del congedo parentale o, nel caso di nuclei monoparentali, a sostenere il rientro lavorativo della madre. Il Bando è stato avviato nella primavera 2018 e rimarrà aperto fino a dicembre 2020.
- Bando per l'assegnazione dei voucher per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (dotazione:€ 3.000.000,00), finalizzato ad agevolare la partecipazione ai percorsi di PAL e l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone che, per i carichi familiari, non accedono alle opportunità occupazionali e si concretizza, con modalità sperimentali, nell'assegnazione alle persone, fruitrici di un tirocinio o di un inserimento lavorativo e selezionate dagli Operatori dei servizi al lavoro, di titoli validi per l'acquisto di servizi (per minori, anziani, disabili, ecc). L'intervento è stato avviato nel 2019.
- Bandi per la promozione del welfare aziendale. L'intervento, composto da tre Misure complementari, sostiene azioni di animazione istituzionale sulle tematiche del welfare aziendale, favorisce la disseminazione e diffusione del welfare tramite enti aggregatori ed è di stimolo alle imprese per l'adozione di piani di welfare mediante partenariati locali. I primi due Bandi di animazione del territorio regionale e disseminazione sono stati emanati a fine 2018. Il terzo Bando rivolto alle imprese verrà emanato nel corso del 2019.

#### Pdl 9.i:

- Misura per la realizzazione di interventi di integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione sociale e delle persone in condizioni di particolare marginalità (dotazione: € 905.890,00), finalizzata a promuoverne la capacità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa e favorirne un accesso alle iniziative sostenute attraverso azioni di politica attiva di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro, nello specifico per le vittime di tratta e di grave sfruttamento. Gli otto progetti finanziati avviati a inizio 2018 e terminati a gennaio 2019 hanno coinvolto circa 100 donne, in prevalenza di nazionalità nigeriana, affiancate a accompagnate nello sviluppo di livelli di autonomia personale e di piena inclusione. Pdl 9.iv:
- Bando "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali" (dotazione: € 2.460.000,00), finalizzato, in particolare, alla regolarizzazione e qualificazione delle "assistenti familiari", principalmente donne straniere. Sono in corso di avvio i 12 progetti approvati che prevedono servizi alle assistenti

familiari e alle famiglie quali servizi al lavoro e supporto all'inserimento lavorativo, certificazione delle competenze e formazione, incentivi all'assunzione regolare. I progetti si chiuderanno a fine 2020.

**11.3 Sviluppo sostenibile** (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

La Regione Piemonte assicura il rispetto del principio di sviluppo sostenibile in sede di selezione delle operazioni, dove tale principio è tenuto in considerazione nella definizione dei criteri di valutazione.

Come già enunciato nel capitolo 11 del Programma, il FSE può rivestire un ruolo nel perseguimento dell'obiettivo nella misura in cui, può informare ed educare i cittadini sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. L'istruzione rappresenta una delle condizioni fondamentali per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e risulta, pertanto, fondamentale dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile.

In linea con tali enunciazioni, sono state promosse iniziative specifiche volte allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale nell'ambito degli interventi formativi diretti all'occupabilità, all'adattabilità dei lavoratori e alla qualificazione del capitale umano; anche in connessione con le iniziative specifiche delineate nell'ambito del POR FESR.

A titolo di esempio, si sottolinea come in alcuni dispositivi, riguardanti Mercato Lavoro e Apprendistato di alta formazione, sia richiesto l'inserimento di elementi integrati all'interno del percorso formativo, legati da un lato ai temi generali dello sviluppo sostenibile e, dall'altro, alla specificità dei percorsi e dei profili e alla loro interazione con le tematiche relative allo sviluppo sostenibile.

Inoltre, negli atti riguardanti la programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e ai Piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) è ulteriormente specificato, come requisito di ammissibilità, che le tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi e che costituiscono elemento di valutazione della congruenza del progetto.

# 11.4Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Cifre calcolate automaticamente dal sistema SFC2014 sulla base della categorizzazione dei dati. Opzionale: chiarimenti sui valori forniti

ASSE PRIORITARIO	IMPORTO DEL SOSTEGNO USATO PER OBIETTIVI IN MATERIA DI CAMBAMENTO CLIMATICO (SOLO QUOTA FSE) (EUR)	RAPPORTO DELL'ALLOCATO RISPETTO ALLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO		
1	1.691.660,00	0,85%		
3	5.093.617,30	3,93%		
Totale	6.785.277,30	2,07%		

In coerenza con l'assunto di carattere generale contenuto nel PO FSE Piemonte 2014-2020, la strategia regionale di intervento nel suo complesso trova fondamento anche nella necessità di contribuire alle sfide del cambiamento climatico previste da EU 2020 (OT5), per cui l'azione FSE può contribuire, ancorché indirettamente, al conseguimento di tale Obiettivo tematico che, tuttavia, trova nel FESR e nel FEASR gli strumenti finanziari di riferimento. All'interno del Programma, gli Assi individuati come i più indicati, in termini di obiettivi e interventi previsti, per fornire un apporto potenziale per fronteggiare le sfide connesse al cambiamento climatico sono i seguenti:

- l'**Asse 1**, in rapporto al quale l'adattamento al cambiamento climatico è considerato un elemento tradizionalmente trasversale alla programmazione FSE;
- l'Asse 3, in rapporto al quale si prevede la definizione di priorità atte a orientare l'offerta formativa regionale in termini settoriali e di figure professionali, con una focalizzazione specifica sui *green job*, anche ai fini di contribuire al conseguimento degli obiettivi connessi al cambiamento climatico.

Alla luce di tali considerazioni, per gli assi succitati vengono fissati all'interno del PO (Tab.19) alcuni obiettivi, riferiti alla dimensione tematica secondaria del FSE individuata dalle previsioni regolamentari (Dimensione 01 "Sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio"), in termini di:

- 1. importi indicativi del sostegno da usare per obiettivi in materia di cambiamento climatico;
- 2. rapporti di proporzione del sostegno al cambiamento climatico rispetto alla dotazione finanziaria del PO.

Per quanto riguarda il **primo Asse** di intervento, al 31/12/2018 si rileva un ammontare del sostegno – in termini di risorse impegnate - associato agli obiettivi del cambiamento climatico pari a 1.691.660 Euro (quota FSE), pari allo 0,85% della dotazione complessiva dell'Asse. I progetti associati ammontano a 28 e riguardano in prevalenza percorsi, finanziati attraverso la Direttiva "Mercato del Lavoro", di specializzazione post qualifica/diploma/laurea e, a seguire, percorsi finalizzati al conseguimento di una qualifica, una specializzazione professionale, un'abilitazione professionale o una preparazione alle patenti di mestiere.

Per quanto riguarda il **terzo Asse**, al 31/12/2018 l'ammontare del sostegno – in termini di risorse impegnate - associato agli obiettivi del cambiamento climatico è pari a 5.093.617,3 Euro (quota FSE), pari al 3,93% della dotazione complessiva dell'Asse. I 43 progetti associati afferiscono, prevalentemente, all'attivazione di percorsi Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e ai Piani di attività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nell'ambito dell'Atto di Indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e il Piano territoriale pluriennale 2016/2019" e ad azioni di aggiornamento delle competenze dei lavoratori occupati finanziati dalla **Direttiva sulla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati**.

**11.5Ruolo dei partner nell'attuazione del programma** (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

Il **Comitato di Sorveglianza** dei POR FESR e FSE Piemonte, istituito nel 2015 e dotato di un Regolamento interno presentato e approvato in occasione della prima riunione del CdS 2014-2020, valuta l'attuazione dei POR e i progressi compiuti nel conseguimento dei loro obiettivi.

II CdS:

- esamina a) ogni aspetto che incide sui risultati dei POR; b) i progressi realizzati nell'attuazione del PdV e il seguito dato ai risultati delle valutazioni; c) l'attuazione della strategia di comunicazione; d) le azioni intese a promuovere la parità tra uomini e donne, le pari opportunità, la non discriminazione, compresa l'accessibilità per persone con disabilità; e) le azioni intese a promuovere lo sviluppo

sostenibile; f) le condizionalità ex ante non soddisfatte alla data di presentazione dei POR, nonché lo stato di avanzamento delle azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili; g) gli strumenti finanziari.

- esamina e approva: a) la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni e ogni revisione degli stessi; b) le relazioni di attuazione annuali e finali; c) il PdV dei POR ed eventuali modifiche dello stesso; d) la strategia di comunicazione dei POR; e) eventuali proposte di modifica dei POR presentate dalle AdG.
- può formulare osservazioni alle AdG anche in merito alle azioni sulla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei Beneficiari.

Il CdS si è riunito in quattro occasioni: il 10-11 giugno 2015; il 13 maggio 2016; il 21 giugno 2017 e il 22 maggio 2018.

La Regione Piemonte, in continuità con la programmazione 2007/2013 e in ottemperanza all'articolo 5 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i., rispetta e conferisce concretezza, anche in fase di attuazione del Programma, al **principio di partenariato e governance a più livelli** con lo scopo di facilitare la realizzazione della coesione sociale, economica e territoriale, attraverso il coinvolgimento attivo e costante del partenariato economico e sociale. A quest'ultimo sono infatti garantite rappresentatività e capacità di partecipazione attiva attraverso specifiche modalità che trovano una loro prima formalizzazione nelle norme di riferimento per la formazione professionale e per il lavoro, che regolamentano la maggior parte degli interventi finanziati dal Programma. Le norme – e la consuetudine, di cui esse sono espressione - prevedono esplicitamente la condivisione degli atti che danno attuazione agli interventi finanziati dal Programma nelle sedi di concertazione a ciò preposte. A questo proposito, si segnala, nel 2017, l'attivazione, in attuazione dell'art. 11 della Legge 34/2008, della Commissione regionale di concertazione (CRC), quale sede concertativa unica sulle politiche regionali del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento, con funzioni prevalentemente consultive sui programmi e sugli atti di indirizzo e direttive delle politiche sopra indicate, finanziati con risorse europee, nazionali e regionali, nonché di esame dei rapporti, studi e valutazioni su mercato del lavoro e politiche del lavoro predisposti dai soggetti incaricati. Vista l'importanza delle sue funzioni, tale organo è stato consultato nell'ambito delle procedure di consultazione adottata per la modifica del Programma.

I meccanismi sopra descritti, pur non essendo sostenuti da finanziamenti dedicati, permettono di coinvolgere il partenariato nelle varie fasi di concertazione degli atti e hanno consentito di mantenere e rafforzare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni.

# 12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

### 12.1Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

L'unitarietà del Piano Piano di Valutazione (PdV) adottato dalla Regione Piemonte per i POR FSE e FESR 2014-2020, favorisce una migliore programmazione delle attività e consente alle due AdG coinvolte di coordinare le valutazioni come richiesto dal Reg. (UE) 1303/2013.

L'Amministrazione regionale ha individuato come Responsabile del PdV il Direttore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (Nuval) del Piemonte, cui spettano il compito di promuoverne l'attuazione ed approvarne il periodico aggiornamento e la supervisione delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione e alla condivisione dei risultati.

Per l'attuazione del Piano, l'Amministrazione regionale si dota di un Gruppo di Pilotaggio Unitario a composizione variabile e comprendente, oltre al Direttore del Nuval, un rappresentante di ciascuna AdG e altri soggetti che possono contribuire all'efficace esecuzione delle attività valutative.

L'attuazione delle attività di valutazione delle misure finanziate dal POR FSE avviene all'interno di questo più ampio processo di confronto. L'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, è stato individuato nel 2016 – come già esplicitato nel precedente §4 - come valutatore indipendente dei POR e delle politiche messe in atto, anche al di fuori di tale contesto. L'attuazione del mandato valutativo connesso alle politiche finanziate dal FSE è seguita direttamente dall'AdG, che si serve per le fasi più operative di un gruppo di lavoro composto da tre funzionari, esperti nelle diverse linee di intervento. L'attività è seguita, oltre che dal Direttore, dai due Vice Direttori. Tale gruppo di lavoro svolge funzioni di Steering Commitee.

L'attività di valutazione è svolta sulla base di un documento periodico di programmazione dei lavori approvato dall'AdG. L'ultimo programma dal titolo "Piano di attività dell'IRES Piemonte per la valutazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Piemonte - 2018 2020" riporta nel dettaglio le attività e i relativi prodotti da realizzare nel periodo come concordato con l'AdG.

Le attività di analisi e valutazione sono definite da gruppi di lavoro costituiti da referenti delle singole politiche regionali e referenti dell'IRES Piemonte.

Il dettaglio sulle attività e sui singoli prodotti da realizzare è concordato con l'AdG sulla base delle esigenze emergenti nel corso dei lavori e con riferimento allo stato d'avanzamento nella realizzazione delle singole Misure.

In merito alle attività di coordinamento, nel 2018 si sono tenuti numerosi incontri tra i dirigenti di ricerca dell'IRES Piemonte e i dirigenti della Regione Piemonte per definire aspetti relativi all'attuazione del PdV e alla condivisione dei suoi obiettivi. Per ogni prodotto realizzato, è stato attuato un percorso di definizione e condivisione, articolato in 4 tappe:

- 1) la definizione del disegno della valutazione Incontro di avvio attività;
- 2) lo svolgimento dell'attività di valutazione Incontri intermedi;
- 3) la discussione degli esiti Incontro di restituzione;
- 4) l'organizzazione di momenti di comunicazione e disseminazione.

Poiché i risultati delle attività di valutazione possono incidere sulla ridefinizione delle politiche, non solo a livello regionale ma anche in altri contesti territoriali attraverso processi di emulazione (policy transfer), è importante che diventino patrimonio della policy community di riferimento e facciano ingresso nel dibattito pubblico con il coinvolgimento anche degli stakeholder. A tal proposito, a titolo esemplificativo e non esaustivo delle attività svolte in questa direzione, si citano:

- "Un mismatch strutturale tra domanda e offerta. I giovani piemontesi tra istruzione e lavoro negli anni della crisi", *paper* a cura di Abburrà L., Donato L., Nanni C., XXIX Conferenza Annuale A.I.S.Re. (Associazione Italiana di Scienze Regionali), Bolzano 17-19 settembre 2018;
- "La valutazione di processo. Il caso del Buono per Servizi al Lavoro della Regione Piemonte", paper a cura di Pomatto G., presentato al XXII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione, Venezia 1-3 aprile 2019;
- "I progetti di pubblica utilità. Per un reinserimento sociale e lavorativo", seminario (presso IRES Piemonte, 11 aprile 2019) nel quale è stato presentato agli enti attuatori dei Progetti di pubblica utilità (Comuni e organizzazioni del Terzo Settore) la ricerca svolta e il disegno del nuovo intervento regionale che verrà attuato a partire dalla seconda parte del 2019;
- "L'attuazione del Buono per Servizi al Lavoro della Regione Piemonte", seminario (presso IRES Piemonte, 16 aprile 2018) nel guale è stato presentato il report sulla prima fase di attivazione della misura.

Si tratta di temi specifici, tratti da risultanze di attività di valutazione che, come poi specificato, hanno in alcuni casi trovato spazio in atti di indirizzo o nuovi bandi regionali.

Il sistema regionale di analisi e valutazione delle politiche prevede poi momenti di confronto e di coordinamento con altre realtà a livello nazionale ed europeo. Il principale punto di riferimento per questa linea di attività è la Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli

investimenti pubblici, costituita nell'ambito del progetto ASSIST (PON Governance) e coordinata dal Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione - NUVAP del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Obiettivo della Rete è favorire il raccordo organizzativo e metodologico tra i Nuclei delle diverse amministrazioni e tra questi e il Nucleo di valutazione e verifica del MEF. Strumento privilegiato è la piattaforma di comunicazione e condivisione delle esperienze, di strumenti informativi, metodologici e tecnici, attraverso la quale i membri dei Nuclei possono trovare supporto nello svolgimento delle loro attività. Rinviando alle informazioni fornite in altre sezioni del documento, segue un breve resoconto degli esiti dell'attività valutativa che l'AdG ha recepito nell'ambito della programmazione delle misure cofinanziate dal FSE.

L'attuazione e gli esiti occupazionali del Buono servizi lavoro: gli esiti della valutazione del processo sulla prima annualità sono stati recepiti nella definizione della seconda annualità attraverso la modifica di aspetti organizzativi del servizio a supporto della sua efficacia.

L'attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità: i risultati dell'analisi di precedenti edizioni della misura sono stati recepiti nell'ambito dell'Atto di indirizzo 2019-2021 con l'attivazione, in luogo dei tirocini, dei contratti di lavoro a tempo determinato per i beneficiari.

L'attuazione del Piano per l'orientamento: l'analisi ha evidenziato alcuni aspetti passibili di miglioramenti nel disegno dell'intervento e nella sua messa in opera che sono stati recepiti nell'atto di indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni. Periodo 2019-2022".

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUAT ION	THEMA TIC OBJECT IVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
Planned	Analisi dei fabbisogni professionali del Piemonte	FSE	2020	Misto	OT8- OT9- OT10	L'attività ha il fine di raccogliere una solida base empirica per quantificare le esigenze di intervento per specifici target ed è articolata in filoni di attività di studio e consulenza a sostegno della programmazione e della valutazione delle misure di istruzione e formazione professionale. L'analisi prevede lo studio delle caratteristiche dell'offerta formativa e del sistema degli operatori e l'analisi dell'offerta e della domanda di lavoro attraverso approfondimenti tematici/settoriali.		
Planned	Analisi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale piemontese	FSE	2020	Misto	OT10	L'attività di analisi è orientata al supporto degli interventi che hanno l'obiettivo di ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, attraverso analisi periodiche dei sistemi di istruzione e formazione professionale attraverso la predisposizione di archivi di dati.		
Planned	Analisi demografiche a livello sub- regionale	FSE	2020	Misto	OT8- OT9- OT10	Questa attività ha l'obiettivo di raccogliere una solida base empirica per quantificare adeguatamente specifiche esigenze di intervento rispetto ad una platea di potenziali beneficiari. In particolare, il fine è quello di produrre simulazioni per sottopopolazioni target per le diverse misure di policy: popolazione in età infantile, popolazione in ingresso nel sistema scolastico, popolazione in età di lavoro, forze lavoro, persone per età e sesso a diversi livelli territoriali.		
Planned	Analisi relative alle politiche sociali, contrasto alla povertà e inclusione	FSE	2020	Misto	ОТ9	L'attività di ricerca è articolata in tre distinti versanti: 1) la costruzione di un sistema di indicatori sociali in grado di rappresentare adeguatamente l'evoluzione delle condizioni di povertà e fragilità sociale; 2) l'impostazione del disegno e il supporto analitico all'attuazione delle misure di contrasto alla povertà; 3) la ricognizione delle situazioni di particolare marginalità sociale e degli interventi locali attuati per fronteggiarle.		
Executed	L'attuazione e gli esiti occupazionali del Buono servizi lavoro	FSE	2018	Misto	OT8-9	L'analisi è intende individuare e illustrare i fattori di criticità nella traduzione in concreto della misura, attraverso studi di caso che prevedono l'analisi della documentazione disponibile e la realizzazione di interviste in profondità rivolte al destinatario, all'orientatore del soggetto attuatore e al tutor o al	L'analisi ha evidenziato: a) criticità relative al lasso di tempo di tre mesi quale vincolo temporale entro il quale il destinatario non poteva rivolgersi ad un altro soggetto attuatore; b) criticità nell'attuazione relativamente al ruolo del case manager,	Le indicazioni derivanti dalla valutazione del processo sulla prima annualità sono state recepite nella definizione della seconda annualità. Dalla seconda annualità la Regione Piemonte ha ridotto da tre mesi ad un mese il periodo passato il quale i destinatari possono

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUAT ION	THEMA TIC OBJECT IVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
						responsabile dell'azienda. La valutazione sarà poi arricchita da un'attività finalizzata a stimare gli effetti occupazionali tramite la valutazione di impatto.	incardinato in specifiche sedi operative, aspetto che ha limitato la flessibilità nella gestione dell'utenza; c) limiti nell'erogazione della misura a favore delle persone sottoposte a misure di giustizia e private della libertà.	rivolgersi ad un altro soggetto attuatore. È stato inoltre abolito l'obbligo di associare i case manager a specifiche sedi operative; è stato promosso un tavolo di lavoro con le istituzioni carcerarie per concordare modalità operative adeguate a garantire l'erogazione dei Servizi per il Lavoro anche persone sottoposte a misure di giustizia e private della libertà.
Executed	L'attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità	FSE	2018	Processo	ОТ9	L'analisi è dedicata a verificare come l'attuazione dei progetti si sia tradotta in attività concrete e a evidenziare le principali criticità per il raggiungimento degli obiettivi. In particolare, l'analisi verte su modalità di selezione dei destinatari, motivazioni della partecipazione i destinatari e promotori, esiti. In prospettiva, le attività sono finalizzate anche a comparare le diverse modalità attuative dei progetti con altre linee di intervento regionale rivolte a una simile platea.	L'analisi ha evidenziato alcuni aspetti contraddittori nell'uso del tirocinio per il reinserimento lavorativo di quei beneficiari con professionalità già consolidate e ha suggerito la possibilità di calibrare gli interventi anche ricorrendo a veri e propri contratti di lavoro a tempo determinato poiché, insieme alle tutele di natura previdenziale, permettono di riconoscere indirettamente le competenze acquisite e potrebbe quindi aumentare le possibilità di un futuro reinserimento lavorativo.	L'analisi di due edizioni della misura si è conclusa prima della pubblicazione del nuovo atto di indirizzo per gli anni 2019-2021 per le "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di Progetti di Pubblica Utilità (PPU)" atto che, recependo i risultati dell'analisi svolta, ha previsto per i beneficiari dell'intervento l'attivazione dei contratti di lavoro a tempo determinato.
Planned	La valutazione del processo d'attuazione del programma We.Ca.Re e la network analysis	FSE	2020	Processo	ОТ9	1) analisi di implementazione, per comprendere se i progetti contribuiscano al miglioramento e alla riorganizzazione dei servizi territoriali, se rappresentano casi di "innovazione sociale" e se sono coerenti con la misura; 2) Network analysis, per la verifica dei cambiamenti delle reti territoriali a seguito dei progetti, quali modelli di rete si affermano e gli esiti prodotti. L'obiettivo è di comprendere le modalità di intervento adottate e lo scostamento tra risultati conseguiti e attesi.		
Executed	La valutazione del Piano per l'orientamento	FSE	2018	Processo	OT10	L'attività di analisi della documentazione ufficiale e dei dati amministrativi ha lo scopo di ricostruire la logica della politica, identificare gli attori e verificare gli interrogativi rilevanti. L'analisi di implementazione prevede interviste in profondità presso le strutture regionali e territoriali, a integrazione del sistema di raccolta e analisi dei dati del sistema regionale di orientamento, nonché ulteriori strumenti qualitativi di raccolta di informazioni sul campo.	Dall'analisi svolta è stato possibile identificare alcuni elementi costituitivi della politica che sarebbero passibili di miglioramenti nell'ambito della futura programmazione. In particolare sarebbe opportuno: 1) prestare maggiore attenzione al tema della comunicazione degli interventi (eventi, guide, dépliant, newsletter e nuovi strumenti come il Kit didattico per l'orientamento precoce); 2) includere la formazione degli operatori, ma anche dei docenti di tutti i soggetti che prendono parte alle azioni gestite a livello	L'Atto di indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni. Periodo 2019-2022" ha recepito i suggerimenti offerti grazie all'analisi svolta. Nella "Misura 1: Azioni di orientamento, accompagnamento e consulenza" le famiglie sono state inserite tra i destinatari delle azioni di orientamento e tra i macro-obiettivi sono state previste azioni connesse alla riprogettazione di percorsi alternativi nei primi due anni del secondo ciclo di istruzione e di Istruzione e Formazione

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUAT ION	THEMA TIC OBJECT IVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
							regionale; 3) inserire delle azioni specifiche che prevedano il coinvolgimento delle famiglie; 4) attivare sportelli presso le scuole in base alle richieste di intervento, oppure organizzare uno "sportello itinerante"; 5) per quanto riguarda le azioni per gli over 16, dare maggiore rilevanza alle attività individuali sulla dispersione e promuovere azioni nel primo biennio delle superiori, annualità in cui si registra il picco del fenomeno della dispersione.	Professionale. In merito ai soggetti attuatori/beneficiari e alle reti territoriali si intende strutturare un ruolo più attivo delle istituzioni scolastiche come sedi di sportelli territoriali e a supporto delle azioni di orientamento.  Nella "Misura 2: Azioni di Sistema a Regia regionale" sono promosse e finanziate azioni formative dirette a orientatori, insegnanti, operatori in rete locale a qualificazione del sistema regionale di orientamento; sono inoltre promosse azioni finalizzate all'aggiornamento e alla diffusione delle linee guida regionali in materia di orientamento, alla sistematizzazione e alla valorizzazione del sistema regionale dei servizi dedicati ai ragazzi e alla realizzazione del Kit strumenti di orientamento e della carta dei servizi.
Planned	La valutazione delle politiche per l'assistenza familiare	FSE	2020	Processo	ОТ9	L'attività ha l'obiettivo di identificare le modalità di ammissione al finanziamento, le modalità di selezione adottate, le caratteristiche principali degli interventi e dei soggetti proponenti. Il metodo di analisi combina l'uso di dati derivanti dal sistema di monitoraggio regionale con un piano di interviste in profondità a testimoni privilegiati individuati tra funzionari ed operatori coinvolti nella realizzazione degli interventi nei diversi territori.		
Executed	La valutazione delle politiche per la formazione professionale	FSE	2018	Misto	OT8- OT9- OT10	La valutazione fa leva su 1) analisi di placement di tipo controfattuale; 2) follow-up occupazionale basato sulla classificazione degli standard formativi INAPP. La prima è integrata dall'approfondimento sugli effetti della formazione per settore di attività, mediante la metodologia sviluppata nell'analisi dei fabbisogni professionali, nonché dall'analisi costo/efficacia delle tipologie formative e da un approfondimento qualitativo mirati a spiegare la maggiore efficacia di alcuni interventi.	L'analisi è stata svolta secondo un approccio controfattuale, confrontando la performance occupazionale dei beneficiari – i qualificati nel 2016 – con quella di persone molto "simili", non occupate e non partecipanti ai corsi. La somiglianza tra i due gruppi è decretata sulla base di una vasta serie di caratteristiche di tipo individuale (variabili socio-anagrafiche) e di storia lavorativa. I risultati suggeriscono un effetto positivo e consistente della formazione professionale: nel medio termine (a 18 mesi di distanza dal termine dei corsi) l'impatto occupazionale è in media di circa 8 punti percentuali.  Questo effetto è differenziato in relazione ad alcune caratteristiche degli individui (genere,	

STATUS	NAME	FUND	YEAR OF FINALIZING EVALUATION	TYPE OF EVALUAT ION	THEMA TIC OBJECT IVE	TOPIC	FINDINGS	FOLLOW UP (in case of executed) - seguito che ha effetti sulle modalità degli interventi -
							nazionalità, età, durata della disoccupazione) e dei corsi (es. durata della formazione). In particolare, l'impatto della formazione è maggiore soprattutto per i corsi che forniscono competenze applicabili nel campo della meccanica e dell'impiantistica (settore in cui negli ultimi anni sono aumentate le procedure di assunzione).	
Planned	La valutazione delle politiche per il sostegno all'imprenditor ialità	FSE	2020	Misto	OT8	La prima parte della ricerca è dedicata all'analisi di implementazione e finalizzata a individuare i punti di forza e di criticità dei servizi alla creazione di impresa e al lavoro autonomo, compreso il trasferimento di azienda (ricambio generazionale), con un approfondimento sul modello organizzativo, le caratteristiche degli attuatori e dei partecipanti, i cui esiti saranno utilizzati anche per l'analisi focalizzata caratteristiche in ingresso degli utenti.		
Planned	La valutazione delle politiche per l'inclusione sociale	FSE	2020	Processo	ОТ9	La valutazione ha ad oggetto gli interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta e finalizzata a rafforzare gli strumenti della Regione Piemonte a favore del sistema integrato dei servizi garantiti da reti di associazioni/enti che da tempo operano su questo target. La seconda fase verifica l'integrazione tra gli interventi finanziati dal POR per alcune categorie di persone svantaggiate con le politiche di sostegno al reddito nazionali (es. REI) e locali.		
Planned	La valutazione complessiva dei risultati ottenuti dall'attuazione del programma	FSE	2020	Misto	OT8- OT 9- OT 10- OT 11	L'obiettivo è di realizzare un quadro sintetico delle misure attivate e dei principali risultati raggiunti rispetto agli obiettivi enunciati nel POR FSE 2014-2020. Si intende pertanto compiere una ricognizione dei principali filoni di intervento, ricostruendo per ciascun filone il modello logico che guida le decisioni assunte, lo stato di realizzazione delle attività previste, i prodotti di ciascuna attività e le caratteristiche dei beneficiari raggiunti.		

# 12.2Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Si elencano di seguito le principali iniziative di comunicazione attivate, con riferimento al POR FSE nel periodo giugno 2018 – giugno 2019, nell'ambito della "Strategia Unitaria di comunicazione per i programmi POR FESR e FSE Piemonte 2014-2020", approvata dal CdS il 12 giugno 2015 e mirata a promuovere - privilegiando una comunicazione "calda" e in grado di trasferire esperienze, modelli e buone prassi- le finalità dei PO, le opportunità offerte, gli aspetti innovativi e i risultati ottenuti.

### INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE INTERFONDO FESR E FSE

- a) Riorganizzazione della comunicazione via web, con l'implementazione dell'area www.regione.piemonte.it/europa2020 e la creazione dell'area tematica FONDI E PROGETTI EUROPEI, che aggrega tutti i contenuti relativi ai fondi di investimento europei, ai programmi di cooperazione territoriale, ai progetti europei in corso di programmazione.
- b) Campagna di comunicazione "LO SAPEVI CHE...ORA LO SAI", progettata per valorizzare gli interventi co-finanziati nella programmazione 2014-2020 e raccontare come alcuni degli interventi più significativi della Regione sono supportati con investimenti provenienti dalla politica europea di coesione attraverso i Fondi SIE, attraverso l'uso articolato di strumenti: brochure, annunci, poster, brevi pillole video diffuse attraverso il web e i social media, mostre, articoli di giornale, quiz sui social media. Per quanto riguarda, nello specifico, il FSE sono stati individuati 5 soggetti: ITS/Alto apprendistato; Sistema della FP; Strategia regionale per l'occupazione; Orientamento; Competenze e certificazione delle esperienze.
- c) Azioni di comunicazione sulla RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA e sull'INNOVAZIONE SOCIALE, incentrate sulla disseminazione della cultura d'impresa responsabile nell'ambito del progetto pluriennale CSRPiemonte.it, in particolare con la promozione del concetto di sostenibilità e di welfare aziendale.
- d) Attività di comunicazione istituzionale, attraverso l'organizzazione di incontri/seminari/convegni/workshop su varie tematiche specifiche, la realizzazione di focus group per la definizione e la condivisione dei messaggi, la promozione delle opportunità di finanziamento e dei bandi in partenza.

#### INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE POR FSE

- Campagna MIP-METTERSI IN PROPRIO, in collaborazione con Città Metropolitana e Agenzia Piemonte Lavoro per la promozione del sistema di servizi per l'accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo. Realizzate locandine, poster, annunci, banner e videotestimonianze;
- Campagna INFORMALAVORO, nuovo portale realizzato con la Città di Torino e Agenzia Piemonte Lavoro per la semplificazione dell'interfaccia domanda-offerta di lavoro in Piemonte. Realizzate locandine, poster, annunci, card e banner;
- Campagna RI.ENT.R.O Rimanere Entrambi Genitori Responsabili e Occupati, con la realizzazione di materiali informativi, annunci sui media e on line e realizzazione e circuitazione di video-testimonianze sull'opportunità offerta. Realizzate locandine, poster, annunci, card, banner, spot e videotestimonianze;
- Sviluppo OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE: realizzazione di materiale informativo (flyer, card, locandine, roll up), aggiornamento delle guide on line post medie e post diploma, realizzazione della Guida per adulti, realizzazione di un kit didattico per insegnanti, genitori e orientatori, che verrà diffuso nel circuito dell'istruzione e della formazione. Realizzate guide tematiche, guide on line, pieghevoli, locandine, poster, card, banner, workshop e kit didattico;
- Prosecuzione dell'attività informativa relativa alle misure del POR FSE e realizzazione di materiali di comunicazione sull'alta formazione specialistica, sugli IFTS, sul sistema degli ITS, sui Voucher di conciliazione e sui Buoni Servizi al Lavoro.

Nonostante la prevista analisi sull'efficacia comunicativa sia stata procrastinata al 2019 al fine di monitorare, oltre che la conoscenza anche l'efficacia delle azioni di comunicazione, si ritiene di poter affermare che, nel complesso, i risultati in termini di visibilità dell'UE, di conoscenza dei due fondi e di consapevolezza delle opportunità offerte sono decisamente positivi.

Le attività di comunicazione realizzate risultano coerenti con le tipologie di azione previste nella Strategia Unitaria e con le direttrici individuate nei piani annuali; gli strumenti utilizzati sono corrispondenti a quelli previsti, per tipologia, diversificazione e innovatività e sono stati efficacemente utilizzati in base alle concrete esigenze operative.

Si può affermare, inoltre, che tutti i principali strumenti di comunicazione e i canali mediatici strutturati presenti in Piemonte siano stati utilizzati, esaurendo le opportunità di comunicazione attraverso tutti i mezzi di comunicazione "pubblicitaria" disponibili, ai quali si sono aggiunti i canali di comunicazione diretta e i canali socialmediali. Nel corso degli anni si è poi sviluppata una particolare attenzione ad alcuni strumenti, come il sito regionale, progressivamente arricchito di informazioni utili su opportunità e iniziative in quanto veicolo di un'informazione più ampia che dà visibilità a tutti i fondi strutturali che operano in Piemonte. Si è inoltre rafforzata la capacità dei cosiddetti "moltiplicatori dell'informazione" sul territorio- CCIAA, Associazioni di categoria, CPI, sistema della Formazione Professionale, sportelli informativi - in grado di offrire servizi di informazione e orientamento, ponendosi come punti di riferimento e di amplificazione di grande efficacia.

Tali considerazioni sono supportate dagli incoraggianti dati quali-quantitativi riguardanti, in particolare:

- la home page dell'area /europa2020 del portale regionale, per la quale sono state effettuate oltre 110.000 visualizzazioni nel 2018, con picchi di 2.500 visualizzazioni/giorno nel periodo di campagna "Lo sapevi che". In seguito alla ri-progettazione del portale, nel solo periodo gennaio-aprile 2019, si sono registrate oltre 97.000 visualizzazioni di pagina home "fondi", con un tempo di permanenza medio di quasi 2 minuti, in crescita rispetto al 2018;
- il **canale** *you tube* dedicato ai Fondi europei, che contiene 256 tra video, spot e clip di testimonianze, nel periodo gennaio-dicembre 2018 sono state registrate 6.725 visualizzazioni con più di 10.500 minuti di visualizzazione, mentre nel periodo gennaio-aprile 2019 sono state registrate 4.018 visualizzazioni con più di 8.000 minuti di visualizzazione;
- il **canale FB Regione Piemonte**, che comunica con circa 23.000 followers e ogni post ha una copertura media di circa 3.500 utenti, con picchi di 18.000 realizzati nell'ambito della campagna sui Fondi europei.
- il **canale Twitter dell'URP della Regione Piemonte**, dal quale sono stati diffusi oltre 14.000 tweet nell'ambito della campagna "Lo Sapevi che..."

Nel corso dell'anno sono stati organizzati, nell'ambito della strategia unitaria di comunicazione, numerosi seminari e *workshop*, con un pubblico stimato in più di 4.000 operatori.

# 13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017)

Opzione: relazione sullo stato dei lavori

Non pertinente



- 14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)
- 14.1Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, compresi lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, gli investimenti territoriali integrati, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Tra le azioni messe in atto per lo sviluppo territoriale nell'ambito dell'attuazione del PO, che prevede – nonostante la dimensione territoriale dello sviluppo attenga maggiormente al FESR - specifici e limitati contributi del FSE al raggiungimento della relativa attuazione, occorre citare in primo luogo la Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del paese (SNAI).

In adesione a quest'ultima, che potenzialmente integra azioni per lo sviluppo locale dei POR FSE e FESR e PSR FEASR e risorse ordinarie, la Regione ha promosso la massima sinergia tra le politiche di sviluppo rurale e la programmazione FESR e FSE per progetti "pilota" su aree selezionate all'interno dei contesti territoriali più fragili, attraverso il coinvolgimento di numerosi attori a diversi livelli istituzionali. La governance regionale della strategia è assicurata da un "Tavolo tecnico interdirezionale per la SNAI" istituito nel 2014 e coordinato dalla Direzione "Competitività del sistema regionale", con il supporto tecnico di IRES Piemonte e in collaborazione con le AdG del FSE e del PSR.

Ai fini della sua attuazione, è stata avviata un'analisi dalla quale sono emerse ipotesi di candidature di 4 aree: Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valli di Lanzo e Valle Bormida, tra le quali è stata individuata l'area Valli Maira e Grana quale area pilota e la Valle d'Ossola quale area di seconda sperimentazione (DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015).

Per l'area delle **Valli Maira e Grana**, la strategia è stata approvata nel 2017 (DGR 17-4898 del 20/04/2017). Nel Piano finanziario della Strategia è stata stabilita, nel novero delle disposizioni del POR FSE - che prevede il sostegno, con una dotazione pari a 750.000 euro (quota FSE), dell'accesso all'occupazione con azioni di riqualificazione e percorsi di creazione d'impresa (OT8), interventi di istruzione e formazione professionale coerenti con le direttrici di sviluppo economico dei territori selezionati (OT 10), nonché della riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali territoriali (OT 9) – un'allocazione programmatica di 450.000 Euro per interventi riguardanti il sostegno al contesto socio economico, la creazione del *brand* territoriale e i servizi integrati di assistenza familiare. Nel 2018, è stato approvato lo schema di APQ (DGR 26-6798 del 27/04/2018), garantendo la copertura del medesimo ammontare di risorse.

Nel corso del 2018, è stata approvata anche la Strategia per l'area **Valle d'Ossola** (DGR 11-7549 del 21/09/2018), nel cui ambito è stata stabilita un'allocazione programmatica di 450.000 Euro di risorse FSE per il finanziamento di interventi finalizzati a rafforzare gli investimenti nel sistema socio sanitario e nell'assistenza non ospedaliera, di azioni formative per occupati e di servizi di supporto alla accessibilità e alla fruizione turistica delle persone con disabilità all'interno di percorsi di inclusione sociale e di azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali.

In relazione alla realizzazione di programmi di sviluppo urbano sostenibile, al 31/12/2018 non ne è stata prevista la realizzazione a valere sul POR FSE, che potrà operare a supporto delle iniziative attivate a valere sul FESR.

Analogamente, non è stato previsto, nell'ambito del PO FSE, il ricorso allo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI). Laddove, a livello di Amministrazione Regionale, si decidesse di ricorrere a tale strumento, il FSE potrebbe operare a supporto.

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

L'attuazione delle azioni del Piano di Rafforzamento Amministrativo fase II, approvato con DGR 1-7539 del 21 settembre 2018 (Responsabile nominato con DGR 1 – 8388 del 15 febbraio 2019), sta avvenendo nel rispetto delle scadenze previste.

Le azioni del Piano affrontano criticità quali la necessità di procedure operative omogenee sulle norme sugli affidamenti alle società *in-house*, con particolare riferimento al rilascio del parere di congruità (D.Lgs 50/2016), l'adeguamento del sistema di bilancio e contabile alle norme del D.Lgs 118/2011, nonché il rapporto con i beneficiari, i nodi problematici della gestione dei fondi SIE e l'utilizzo delle valutazioni.

Per gli affidamenti alle società *in-house*, si evidenzia l'approvazione della DGR 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A". con la quale sono individuate le attività affidate e affidabili a Finpiemonte S.p.A. e definita la metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta.

Circa al nuovo sistema contabile, sono stati ridefiniti il sistema dei controlli interni e la procedura sul visto preventivo di regolarità contabile, nonché la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi. Particolare attenzione è stata data al processo di spesa legato



alla gestione dei fondi SIE. La disponibilità delle risorse regionali è garantita con la legge di assestamento del bilancio 2018-2020. Inoltre, per superare le criticità legate alla disponibilità di cassa e accelerare i tempi di pagamento e certificazione, sono stati programmati i tempi di adozione degli atti di liquidazione e dei mandati di pagamento.

Una Banca delle esperienze di analisi e valutazione di politiche regionali consentirà di aumentare la trasparenza e la diffusione delle esperienze maturate. Tale azione, ancora in fase progettuale, è coordinata dal NUVAL presso la Direzione "Risorse Finanziarie e patrimonio" ed è stata affidata a IRES Piemonte.

Per affrontare e risolvere i nodi problematici rilevati, il *performance framework* 2018 dei Fondi SIE è stato individuato quale obiettivo per tutte le direzioni regionali nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni. Il risultato atteso è il rispetto dei target finanziari previsti dal medesimo da ciascuno dei PO.

L'obiettivo coinvolge tutte delle Direzioni regionali, di linea e di staff, sia per quanto riguarda le competenze che ciascuna svolge, sia riguardo all'opportunità di coinvolgere personale regionale per affrontare le criticità nell'attuazione dei programmi.

Infine, si evidenzia la "Realizzazione/rafforzamento di attività di tutoring a favore dei beneficiari comprese tematiche amministrativo contabili" e di aree dedicate ai Beneficiari del Programma per la condivisione di atti, FAQ, documentazione, schede progetto, informazioni, news, Opendata, etc.

# 14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Come già descritto nel precedente §11.1, nell'ambito del PO sono state sostenute, anche nel 2018, azioni a carattere interregionale e transnazionale principalmente attraverso i proventi della Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della Mobilità Transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze – periodo 2015-2017 (DGR n. 23-1904 del 27/7/2015 e s.m.i).

Il dispositivo promuove, nello specifico, l'uso dello strumento della mobilità, in particolare dei giovani, (incluse le persone disabili o i giovani maggiormente vulnerabili, anche provenienti da contesti sociali disagiati e con meno risorse economiche) in una logica di pari opportunità, offrendo ai beneficiari tirocini e percorsi formativi all'estero nei paesi europei con l'obiettivo di:

- favorirne l'apprendimento, sul piano delle competenze personali, dell'aumento della fiducia e sicurezza in sé, delle abilità sociali e professionali.
- incrementarne le competenze professionali e le opportunità occupazionali, in quanto lo scambio di esperienze a livello transnazionale costituisce uno strumento fondamentale per concorrere a tale processo.

Le attività finanziabili nell'ambito del dispositivo sono:

- a. Progetti di Mobilità Transnazionale, che si compongono di interventi realizzati all'estero: tirocini, formazione strutturata e visite di studio:
- b. Attività integrative e aggiuntive derivanti dalla realizzazione all'estero di attività già finanziate attraverso Direttive e Atti di Indirizzo regionali;
- c. Interventi di sistema e/o sperimentali connessi alla promozione della mobilità transnazionale e allo sviluppo di reti di cooperazione con altri Stati per lo scambio di esperienze e buone pratiche, quali il monitoraggio di attività finanziate e disseminazione dei relativi risultati/prodotti, l'organizzazione di eventi, interventi sperimentali previsti da progetti di mobilità transnazionale realizzati in partnership con la Regione e l'integrazione e il consolidamento della rete EURES (European Employment Services), rivolta sia ai giovani alla ricerca di sbocchi professionali in Europa, sia alle imprese interessate ad assumere personale in altri paesi europei.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'Autorità di Gestione, anche per il tramite dei settori in cui si articola la Direzione e in qualità di partner, a progetti europei sui temi di competenza, spesso afferenti ai temi sostenuti dal FSE. Tale partecipazione si manifesta sia nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea, sia dei programmi a gestione diretta della Commissione Europea.

## 14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi.

In merito alla partecipazione della Regione Piemonte alle attività di EUSALP e, in particolare, al contributo che i PO FESR e FSE hanno dato agli obiettivi della strategia nell'ambito di ciascuna area tematica, va segnalato che nel corso del 2018, benché nessuno dei due PO abbia direttamente finanziato progetti specificamente concepiti nell'ambito della strategia, le azioni attivate convergono verso gli obiettivi tematici di EUSALP. Regione Piemonte è, nello specifico, attiva nell'ambito dei Gruppi d'Azione di EUSALP, avendo individuato propri rappresentanti nei GdA n° 2 (Sviluppo economico), 4 (Mobilità), 7 (Infrastruttura verde), 8 (*Governance* del rischio) e 9 (Energia).

Nello specifico, per quanto riguarda l'obiettivo tematico 1): Un accesso equo alle opportunità di occupazione, grazie alla buona competitività della Regione, le pertinenti azioni del POR FESR sono quelle avviate nell'ambito degli Assi 1 (Ricerca, sviluppo



tecnologico e innovazione) e 3 (Competitività dei sistemi produttivi), mentre concorrono a tale obiettivo tutte le azioni POR FSE degli Assi 1, 2, 3 e 4 finora attivate. Va sottolineato il focus che il GdA 3 (Mercato del lavoro, istruzione e formazione) ha voluto effettuare in merito al sistema duale nella regione alpina, che è particolarmente in linea con le azioni in tema di sistema di apprendimento duale e apprendistato. Contribuiscono invece all'obiettivo tematico 2 (Accessibilità sostenibile, tanto interna quanto esterna) le azioni avviate nell'ambito dell'asse 2 del POR FESR, mentre quelle attivate nell'ambito dell'asse 4 del POR FESR contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo tematico 3 (Un contesto ambientale caratterizzato da maggiore inclusione e da soluzioni energetiche rinnovabili ed affidabili per il futuro). Infine, l'azione V.6c.6.1., attivata per finanziare interventi inerenti alle Aree Interne, è suscettibile di contribuire, stante la sua caratteristica di essere strumento di attuazione della Strategia Aree Interne, a tutti e tre gli obiettivi tematici di EUSALP.

# 14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso.

La Regione Piemonte nel 2017 ha adottato la strategia regionale per l'innovazione sociale "WECARE" - Welfare Cantiere Regionale" - risorse totali € 20.000.000,00, che, oggetto di uno specifico Protocollo di intesa con l'Associazione delle Fondazioni di Origine Bancaria sottoscritto nel corso del 2018, prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la *governance* locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

Le Misure, sostenute dai POR FSE e POR FESR, costituiscono un piano complessivo di stimolo ai processi di innovazione sociale, articolato in strumenti della politica tra loro integrati:

FSE 1: Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale, che intende stimolare processi collaborativi sui territori – nella logica di creare un patto di sussidiarietà circolare tra gli attori - agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore governance locale per la creazione di ecosistemi territoriali fertili rispetto al tema dell'innovazione (Distretti di Coesione Sociale) - € 6.400.000,00. Nel corso del 2018 è stato dato avvio alla valutazione dei 22 progetti pervenuti.

FSE 2: Progetti di innovazione sociale per il terzo settore, volta a facilitare la sperimentazione di servizi innovativi - € 3.600.000,00. I progetti, in continuità con la misura FSE 1, devono mirare a costruire un welfare in grado di concorrere a determinare fattori di crescita e di sviluppo del sistema, avviando iniziative volte a mettere a punto nuove modalità per intervenire sui bisogni emergenti o non efficacemente affrontati. Nel corso del 2018 è stato dato avvio alla valutazione dei progetti pervenuti.

FESR: Rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili - € 5.000.000,00;

FSE 3: Promozione del welfare aziendale - € 4.000.000,00, composto da tre Misure complementari per il sostegno di azioni di animazione istituzionale sulle tematiche del welfare aziendale e della sua disseminazione e diffusione tramite enti aggregatori e lo stimolo alle imprese per l'adozione di piani di welfare mediante partenariati locali. I primi due Bandi sono stati emanati a fine 2018; il terzo, rivolto alle imprese, verrà emanato nel 2019;

FSE 4: Accompagnamento, destinata a sostenere le iniziative di sperimentazione attivate attraverso le altre misure - € 1.000.000,00, che si realizza in due momenti:

- 1. FASE 1. In sei mesi, si accompagnano i 30 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in qualità di capofila degli Ambiti territoriali (Distretti della Coesione Sociale), nella predisposizione di progetti esecutivi a partire da progetti di welfare territoriale ammissibili coinvolgendo operatori pubblici e privati del territorio e sostenendo la ricerca di pratiche di sostenibilità, replicabilità, scalabilità e innovatività;
- 2. FASE 2. In diciotto mesi, e a seguito di finanziamento di interventi sulla misura di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale e su quella di innovazione sociale per il terzo settore, si attiva un'azione a regia regionale di animazione e capitalizzazione delle iniziative promosse, di sostegno alle partnership create nel corso dell'implementazione e di supporto nelle attività di rendicontazione dei costi.



14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

Per quanto riguarda l'attivazione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, il Programma, fatti salvi i vincoli di concentrazione tematica (giovani e inclusione) e di territorialità cui già si è fatto riferimento, non prevede iniziative dedicate. Cionondimeno, in corso di attuazione, nell'ambito degli Assi 1 e 2, sono state previste/attivate azioni a favore di gruppi a più alto rischio di discriminazione, quali persone in condizione di particolare svantaggio, NEETS e disoccupati di lunga durata. Si richiamano i principali atti di programmazione di riferimento, già descritti nel §11.1:

- Direttiva "Mercato del Lavoro", che opera, sul fronte dell'inclusione attiva, attraverso percorsi formativi per giovani a rischio; giovani e adulti detenuti, con azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo, ovvero, per i minori, di reinserimento nei percorsi educativi, sviluppati anche in alternanza, per soggetti disabili, coinvolti in corsi prelavorativi, per immigrati stranieri disoccupati mediante lo sviluppo di professionalità immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.
- Direttiva "Servizi e Politiche Attive del Lavoro" 2016-2018, che promuove l'integrazione lavorativa anche dei soggetti maggiormente vulnerabili e a rischio di esclusione, attraverso, in particolare, lo strumento del Buono servizi, utile per l'accesso a misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale e funzionale alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro, nonché progetti speciali rivolti a target di particolare complessità e/o interventi sperimentali. Nell'ambito del dispositivo Misura 2.9i.7.1.7 "Progetti speciali di inclusione socio-lavorativa per persone in condizione di particolare svantaggio" trova copertura finanziaria, per 3 milioni, il Protocollo d'Intesa per la promozione di misure di sostegno all'inclusione socio-lavorativa a favore delle persone in esecuzione penale (D.G.R. n. 39-7971 del 30/1172018).
- Atto di indirizzo relativo agli interventi di politica attiva a favore delle vittime di grave sfruttamento e tratta.
- Atto di indirizzo relativo agli interventi a favore dell'Assistenza familiare, che opera con interventi diretti alle famiglie, con particolare attenzione a quelle in situazione emergenziale e alle persone che svolgono o che sono interessate a svolgere attività di Assistente familiare.
- Dispositivo sulle "Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità", che finanzia azioni di accompagnamento e formazione per l'acquisizione di competenze e per la conoscenza diretta del mondo del lavoro per rafforzare l'occupabilità di segmenti di popolazione più deboli e a rischio povertà.

Nel 2018 è stata inoltre avviata una ricognizione che, alla luce anche di sollecitazioni provenienti dal tessuto sociale e dai soggetti operanti con gli individui più fragili, è tesa alla messa a punto di iniziative sperimentali dirette ai soggetti che tendono a restare esclusi dalle misure loro dedicate. Degli esiti di tale ricognizione, così come degli adeguamenti derivanti nell'organizzazione delle politiche attive, anche in attuazione delle previsioni del reddito di cittadinanza, si darà conto nelle prossime RAA.

Riguardo alle iniziative messe in atto sul fronte dello sviluppo territoriale, si rimanda a quanto già descritto nel §14.1.



#### PARTE C - RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEL 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(Articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

# **15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA** (articolo 21, paragrafo 2, e articolo 22, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Si rimanda alla Tabella 6 (Parte A) - colonna 13.

# **16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA** (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione).

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

La raccomandazione all'Italia da parte del Consiglio Europeo sul Programma Nazionale di Riforma (PNR) del 2018 ha posto l'accento sull'urgenza di attuare la riforma delle politiche attive del lavoro, così da garantire la parità di accesso ai servizi di supporto alla ricerca di un impiego e di promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro, anche tramite l'estensione della copertura delle strutture di assistenza familiare. La medesima raccomandazione, allo scopo di promuovere le competenze digitali, l'innovazione e le infrastrutture, ha sollecitato l'assegnazione di investimenti mirati ad aumentare la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.

Si tratta di orientamenti strategici che tendono a perpetuarsi nel corso dell'ultimo lustro, al punto che il POR segue, nella sua articolazione interna, le CSR relative al PNR 2013, risultando pertanto coerente con le indicazioni più recenti e concorrendo, di conseguenza e secondo le specifiche appresso fornite, al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 afferenti all'ambito di intervento del FSE (occupazione; istruzione; innovazione e ricerca; inclusione sociale e contrasto alla povertà) tramite specifici assi di intervento finalizzati a: aumentare l'occupazione, attraverso iniziative dirette alle diverse categorie di individui e con il potenziamento dei servizi per l'impiego (Asse 1); favorire l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti a rischio di esclusione, anche attraverso la promozione dell'innovazione sociale (Asse 2); qualificare il capitale umano attraverso il rafforzamento o l'acquisizione di competenze rilevanti per l'occupazione (Asse 3).

Nell'ambito dell'**Asse 1**, due interventi sono particolarmente emblematici e rappresentativi dell'impegno profuso per potenziare i servizi per l'impiego con lo scopo di aumentare l'occupazione. Un terzo intervento, invece, concorre a favorire l'inserimento lavorativo delle donne così da ridurre le disuguaglianze di genere per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro.

- 1. il **Buono Servizi per il Lavoro** finanziato dagli Assi 1 e 2 che nel complesso ha beneficiato di circa 50 milioni di euro e ha già consentito di coinvolgere circa 22.000 individui, permette l'accesso a un insieme di servizi di politica attiva del lavoro, diversificati in relazione al target di appartenenza del beneficiario e alle sue caratteristiche individuali. I servizi per il lavoro sono, nello specifico, rivolti a tre distinti target:
- a) disoccupati con età minima di 30 anni, con residenza e domicilio in Piemonte e con un periodo di disoccupazione uguale o inferiore a 6 mesi (disoccupati di breve periodo);
- b) disoccupati con età minima di 30 anni, con residenza e domicilio in Piemonte e con un periodo di disoccupazione superiore a 6 mesi (disoccupati di lungo periodo);
- c) persone disoccupate o con un lavoro da cui derivi un reddito inferiore al reddito minimo escluso da imposizione, che appartengono a una delle categorie di particolare svantaggio attestate da servizi sociali, sanitari e del lavoro (persone in condizione di particolare svantaggio).
- 2. Il programma **Mettersi in Proprio (MIP)** finanziato nell'ambito dei Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo offre servizi di accompagnamento per promuovere e sostenere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale. In ragione dei rischi e delle difficoltà nel concretizzare un'idea imprenditoriale, il programma MIP ha lo scopo di favorire la creazione di imprese che possano progressivamente maturare una solidità nel corso del tempo. Possono accedere al MIP le persone fisiche disoccupate e inattive, occupate, in età compresa tra i 18 e i 65 anni; il servizio è rivolto a chi intende aprire una micro/piccola/media impresa, avviare un'attività professionale (lavoro autonomo) o, nell'ambito di una linea di intervento dedicata promossa in sinergia con il PSR, avviare un'impresa nel settore della produzione agricola primaria (coltivazioni, allevamenti). Il programma prevede:
- 40 ore di "Percorso di assistenza personalizzata": accoglienza e prima analisi dell'idea imprenditoriale; esame della fattibilità del progetto; consulenza specialistica; assistenza per la predisposizione del business plan o per l'avvio di un'attività professionale.



- 20 ore di "Percorso di consulenza specialistica e tutoraggio": accompagnamento personalizzato, dopo l'approvazione del business plan/piano di attività e monitoraggio post avvio; analisi condizioni di mercato e opportunità di sviluppo; supporto nella definizione progetti di sviluppo; sostegno nell'accesso a misure di agevolazione.
- 3. I **Voucher di Conciliazione** sono finalizzati ad agevolare la partecipazione ai percorsi di politica attiva e l'accesso al mondo del lavoro delle persone che, a causa dei carichi familiari, non riescono ad accedere alle opportunità occupazionali. Possono essere assegnati alle persone destinatarie quale strumento per l'accesso a "politiche attive integrate" a sostegno della loro partecipazione a un percorso di politica attiva del lavoro e a fronte di loro specifiche responsabilità di cura familiari. Attraverso il voucher di conciliazione, la persona può pertanto porre a carico del Programma il costo di servizi che sarebbe gravato sulle famiglie di appartenenza.

Osservando la percentuale delle persone occupate in età 20-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (primo target di riferimento FSE nell'ambito di Europa 2020), è possibile considerare che il Piemonte nel 2018, con il 70,7%, si colloca sopra la media nazionale che è pari al 63%. Dal 2014 il tasso di occupazione delle persone in età 20-64 anni in Piemonte risulta in crescita, mantenendosi tuttavia complessivamente inferiore all'obiettivo europeo (75%); a contribuire a questo risultato sono tanto il tasso di occupazione femminile, passato dal 56,9% al 63,1%, quanto, soprattutto, quello maschile, passato dal 73,8 a78,3%.

Le misure precedentemente richiamate, insieme ad altre che attingono anche in maniera considerevole alle provvidenze dell'Asse 1, hanno verosimilmente contribuito alla dinamica positiva dell'indicatore. Va peraltro sottolineato come, in considerazione della relativa esiguità di popolazione che può beneficiare delle misure del FSE, l'entità di tale contributo è da ritenersi nel complesso marginale.

#### All'interno dell'Asse 2 si citano:

- 1. i progetti di pubblica utilità (PPU), a contrasto della povertà, stimolo della partecipazione attiva al mercato del lavoro, a sostegno del reddito e dell'indipendenza economica con particolare attenzione alle fasce della popolazione più fragili e a rischio di esclusione sociale. Attraverso l'inserimento in tirocinio dei destinatari, e tramite l'acquisizione di nuove competenze, la misura intende aumentare l'occupabilità dei soggetti coinvolti, ampliandone le opportunità di contatto con il mondo delle imprese private. I PPU sono interventi straordinari, occasionali e temporanei rivolti a 1) disoccupati e inoccupati in carico ai servizi sociali in condizione di particolare svantaggio o gravi condizioni economiche e a 2) disoccupati e inoccupati da 12 mesi o più, da coinvolgere in attività di a) valorizzazione del patrimonio ambientale e urbanistico, b) valorizzazione del patrimonio culturale, c) riordino straordinario di archivi, d) servizi alle persone.
- 2. il programma We.Ca.Re (Welfare Cantiere Regionale Strategia di Innovazione Sociale della Regione), finanziato dal FSE e dal FESR, che intende coniugare politiche sociali, politiche del lavoro e sviluppo economico, pensando alla coesione sociale come occasione di sviluppo territoriale e alla crescita come una sfida da realizzare attraverso la riduzione delle disuguaglianze sociali. L'obiettivo è di coordinare alcune misure, nelle loro linee generali descritte all'interno del paragrafo 14.5, in modo tra loro complementare, con analoghi obiettivi e medesime scelte strategiche. La strategia si articola in quattro distinte misure:
- a) Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale
- b) Progetti di innovazione sociale per il terzo settore
- c) Rafforzamento delle attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili
- d) Promozione del welfare aziendale.
- 3. I Servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare. L'azione regionale si è sviluppata in due fasi, attraverso una preliminare "Indagine propedeutica allo sviluppo di un intervento di sistema sul territorio regionale nell'ambito dell'assistenza familiare" e poi tramite il recente "Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali". Tra gli scopi del programma è opportuno segnalare quello di a) integrare le politiche di pari opportunità con quelle sociali, del lavoro e della formazione professionale; b) aumentare/qualificare i servizi di cura rivolti alle persone con limitazioni dell'autonomia; c) favorire il contrasto al lavoro sommerso. L'intervento è declinato in tre azioni:
- a) erogazione di incentivi economici alle famiglie finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro;
- b) incrocio domanda-offerta di lavoro, supporto per la collocazione delle/gli assistenti familiari nelle famiglie e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- c) attivazione di percorsi di qualificazione mediante il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti informali e non formali ed erogazione della formazione complementare per il conseguimento della qualifica professionale di Assistente familiare.

Per quanto riguarda il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale in Italia, è possibile osservare la costante crescita della povertà relativa delle famiglie giunta al 12,3% nel 2017, con un incremento di due punti percentuali rispetto al 2014. La media nazionale è fortemente influenzata dai valori espressi dalle regioni del sud del paese (es. Calabria 35,3%, Campania 24,4%), controbilanciati da migliori risultati delle regioni del nord come il Piemonte nel quale, nel 2017, l'incidenza delle famiglie povere è pari al 6,8%. Tra le regioni del nord peraltro solo il Friuli Venezia Giulia (6,9%) e la Liguria (8,5%) esprimono un'incidenza della povertà relativa maggiore del Piemonte il cui risultato del 2017 rivela a un lieve peggioramento rispetto al 2014 quando l'incidenza era del 6,0%.



Questo indicatore, rilevante per l'azione del FSE sul territorio regionale, si sta muovendo in direzione opposta a quella auspicata all'epoca del varo della strategia Europa 2020, allorquando venne stabilito un ambizioso traguardo di riduzione della povertà. Hanno contribuito a tale andamento sfavorevole l'intensità e l'estensione della crisi che ha colpito, con due successive ondate, l'economia continentale a partire dal 2009 e che ha interessato l'Italia e il Piemonte in misura più pervasiva rispetto ad altri contesti territoriali, pure accomunabili in termini di impatto economico e sociale, come documentato dalle principali ricerche della statistica ufficiale. L'intensificazione nella seconda parte del settennio degli interventi che attingono alle provvidenze dell'Asse 2 del Programma potrà giocare un qualche ruolo per il recupero di una tendenza positiva all'indicatore caratterizzante la strategia europea per la lotta alla povertà. In considerazione delle medesime valutazioni espresse per il tasso di occupazione, così come della natura fortemente sperimentale delle misure attivabili a tale scopo, il contributo del Programma è comunque da ritenersi di natura marginale anche in una prospettiva di medio periodo.

L'investimento della Regione Piemonte per il rafforzamento delle competenze rilevanti per l'occupazione trova spazio nell'**Asse 3**. In particolare, l'orientamento rappresenta uno strumento centrale per il raggiungimento degli obiettivi fissati, con particolare riferimento all'obiettivo di portare il 40% delle persone di età compresa tra 30 e 34 anni a un diploma d'istruzione superiore e a quello di ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10%. Considerazioni simili valgono per la filiera della IeFP.

Si citano pertanto i seguenti interventi:

- 1. **Obiettivo Orientamento Piemonte** che, avviato a fine 2016, si propone di coordinare le diverse azioni di orientamento realizzate sul territorio. L'iniziativa, finanziata con 4,5 milioni di euro del FSE, si rivolge ai giovani tra i 12 e i 22 anni che frequentano gli istituti scolastici o gli enti di formazione professionale, ovvero in cerca di lavoro o in dispersione scolastica. Il progetto si realizza attraverso 170 sportelli informativi sul territorio regionale che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo, incontri negli istituti scolastici, con l'obiettivo di aiutare gli adolescenti e i giovani a proseguire o riprendere il proprio percorso di studi e, in generale, ad orientarsi nella fase di transizione dallo studio al mondo del lavoro.
- 2. **Percorsi professionali per giovani 14-24 anni** di tipo tradizionale (Istruzione e Formazione Professionale composti di 990 ore annuali, di cui 300 di stage, per giovani in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado) e nell'ambito del "**Sistema Duale**" (990 ore annuali, di cui 400 di stage, prevedendo un'esperienza in alternanza scuola-lavoro, in impresa formativa simulata o in apprendistato ed anche per persone sprovviste di qualifica) Nell'insieme questi percorsi, che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica, hanno coinvolto oltre 55.000 giovani e adolescenti con un impegno di circa 250 milioni di euro, a testimoniare il costante impegno del Piemonte nel contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.

Rispetto all'obiettivo europeo di contenere, entro il 2020, l'abbandono scolastico al di sotto del 10% si può osservare che in Piemonte la quota della dispersione (percentuale dei 18-22enni con al più la licenza media e non più in formazione) è progressivamente diminuita negli anni; nel 2017 si attesta all'11,3% la metà di quanto si registrava nel 2004, anche se in lieve crescita rispetto all'anno precedente (2016) quando era giunta a sfiorare l'obiettivo europeo. Mentre però le ragazze, con una quota del 7,6% hanno raggiunto l'obiettivo, i maschi registrano un tasso di abbandono più che doppio (14,6%).

In ragione della rilevanza dell'investimento operato su questa specifica *policy*, che si rivolge d'altra parte a una platea relativamente circoscritta di individui, pur in assenza di una misurazione specifica, è ragionevole assumere che il Programma abbia fornito un contributo apprezzabile al miglioramento dell'indicatore relativo alla dispersione quale testimoniato dalle cifre prima richiamate e che, in termini comparati, si collocano su livelli migliori rispetto a quanto osservabile in altre aree del Paese.

A quanto sinora descritto si sommano, inoltre, i corsi post diploma di alta formazione, segmento formativo post-secondario, parallelo a quello universitario, costituito da Enti, Università, Centri di Formazione e imprese. In particolare, i **corsi biennali di formazione tecnica superiore (ITS)**, che sinora hanno visto la partecipazione di oltre 2.500 persone con il finanziamento di quasi 20 milioni di euro, hanno lo scopo di formare tecnici altamente specializzati in grado di soddisfare una domanda di lavoro proveniente dalle aree strategiche per lo sviluppo economico.

Il percorso formativo ITS contribuisce ad innalzare la quota di soggetti giovani con titolo terziario poiché permette il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore rilasciato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca riconosciuto a livello nazionale ed europeo; esso consente inoltre l'accesso diretto al mondo del lavoro nell'ambito del settore di specializzazione oppure il proseguimento degli studi all'Università.

Proprio per quanto riguarda il livello di istruzione superiore, nel 2017 la percentuale della popolazione con un titolo di studio universitario sui residenti nella fascia di età 30-34 anni risulta in Piemonte pari al 26,4%, contro una media nazionale del 26,9% e una media delle regioni del Nord-Ovest del 30,9%. Il divario è più ampio se si considera la media dei paesi dell'Unione Europea, che sfiora il 40%, un dato che indica come molti paesi abbiano già raggiunto o superato l'obiettivo posto in sede europea per il 2020.

Pur rimanendo insoddisfacente rispetto alle tradizionali aree di confronto, l'evoluzione dell'indicatore è da ascrivere tra i risultati positivi relativi alle politiche di qualificazione del capitale umano regionale. Esso, per lo più attribuibile a una spontanea tendenza all'investimento formativo da parte dei più giovani e al progressivo superamento di un modello di sviluppo a lungo incentrato



sull'impiego intensivo di manodopera a medio/bassa qualificazione, vede certamente il concorso di più fattori, tra i quali non va sottaciuto il ruolo dell'importante immissione di risorse che annualmente la Regione assegna alla formazione professionalizzante di diverso livello.

# 17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri dovrebbero indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

Riguardo al **Quadro di riferimento per l'efficacia dell'attuazione del Programma (PF)**, si ribadisce – come anticipato nei precedenti paragrafi – come tutti i target intermedi collegati agli indicatori di output e finanziari risultino pienamente raggiunti. Tali risultati, allo stato delle cose, permetteranno l'assegnazione al Programma della riserva di performance nel suo complesso nella misura prevista per ciascun Asse.

Rimandando a quanto già descritto nel dettaglio nella trattazione per Asse del PO contenuta nel § 11.1, segue una sintesi delle principali realizzazioni per ciascuno di essi in relazione ai target intermedi e dello stato di avanzamento circa quelli finali:

#### Asse 1

Rispetto agli indicatori di output - numero di persone disoccupate, comprese quelle di lunga durata (CO01) e inattive (CO03); numero di progetti destinati alle PA o ai servizi pubblici (CO22) e di micro, piccole e medie imprese finanziate (C023) – e finanziario (S1.0) – spesa certificata – ivi previsti, si rileva come:

- a. i target intermedi siano stati, per tutti gli indicatori in oggetto, pienamente raggiunti;
- b. i target finali risultano già conseguiti o prossimi al raggiungimento per gli indicatori relativi agli inattivi e ai progetti destinati alle PA, a circa un terzo del percorso di conseguimento nel caso dell'indicatore finanziario e di quello che rileva il numero di PMI coinvolte, nonché a metà del percorso nel caso dell'indicatore sui disoccupati.

#### Asse 2:

Rispetto agli indicatori di output - numero di destinatari detentori di un basso titolo di studio (CO09), migranti (CO15), persone disabili (CO16), in altra situazione di svantaggio (CO17) – e finanziario – spesa certificata (S2.0) – ivi previsti, si rileva come:

- a. i target intermedi siano stati, per tutti gli indicatori in oggetto, pienamente raggiunti;
- b. i target finali risultano già conseguiti o prossimi al raggiungimento per gli indicatori relativi ai destinatari con basso titolo di studio, migranti e persone disabili e a circa metà del percorso di conseguimento nel caso dell'indicatore finanziario e sulla categoria residuale dell'altro svantaggio.

### Asse 3:

Rispetto agli indicatori di output - numero di destinatari inattivi (CO03) e di progetti (ITS) destinati alle PA o ai servizi pubblici (CO22) – e finanziario – spesa certificata (S3.0) – ivi previsti, si rileva come:

- a. i target intermedi siano stati, per tutti gli indicatori in oggetto, pienamente raggiunti;
- b. i target finali risultano già conseguiti o prossimi al raggiungimento per gli indicatori di output e a poco meno di metà del percorso di conseguimento nel caso dell'indicatore finanziario.

#### Asse 4

Rispetto all'indicatore di output - numero di **persone (occupate) coinvolte nell'attuazione dei progetti** (CO05) – e finanziario – spesa certificata (S4.0) – ivi previsti, si rileva come:

- i target intermedi siano stati, per tutti gli indicatori in oggetto, pienamente raggiunti;
- b. i target finali risultano, tuttavia, ancora lontani dal conseguimento, in particola modo per l'indicatore finanziario.

Con specifico riferimento a quest'ultimo Asse, si sottolinea il ricorso, da parte della Regione Piemonte, alla possibilità (cfr. nota EGESIF "Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve") di valorizzare l'indicatore finanziario del PF con riferimento alla spesa sostenuta dal beneficiario entro il 31 dicembre 2018.

# **18. INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE** (articolo 19, paragrafi 4 e 6, del regolamento (UE) n. 1304/2013)

### Non pertinente